ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁴/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 7 Marzo 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9549

Il nuovo colpo di testa di Guglielmo II

La stampa germanica nell'imbarazzo

BERLINO 6 (N). I giornali non contengono nulla di autentico circa la lettera dell'imperatore Guglielmo (vedi «Piccolo della sera» di ieri), ma dichiarano non essere escluso che l'imperatore abbia scritto una simile lettera. Ritengono però che il tenore ne sia insignificante, e che il «Times» abbia sfruttato l'occasione per attizzare le ostilità contro la Germania.

La «Vossische Zeitung» domanda la pubblicazione della lettera.

Il «Berliner Tageblatt» dichiara inverosimile, malgrado la nota impulsività dell'imperatore, che egli abbia fatto un serio tentativo di influenzare il ministro inglese in senso germanico. Soggiunge però non essere opportuno che l'imperatore voglia sbrigare affari politici all'insaputa degli uomini di Stato responsabili. Il giornale ricorda la critica aperta fatta dalla stampa germanica alla manifestazione dell'imperatore al conte Goluchowski, al presidente Krüger, al generale Stössel ecc. Nel caso presente si deve aspettare però una spiegazione.

La lettera sarà comunicata alla Camera dei pari

Guglielmo, come tecnico navale, rettificava indicazioni inesatte sulla flotta tedesca

LONDRA 6 (B). Il primo lord dell'ammiragliato, Tweedmouth, autorizza l'agenzia «Reuter» a dichiarare che la lettera indirizzata a lui dall'imperatore Guglielmo non contiene che comunicazioni personali, dirette a lui, nella sua qualità di primo lord dell'ammiragliato, e che non hanno alcun'attinenza con la marina inglese.

Il segretario di lord Tweedmouth dichiarò che lunedì perverrà una comunicazione in proposito alla Camera dei Pari, e che fino allora non si ha l'intenzione di pubblicare la relativa corrispondenza.

VIENNA 6 (N). Da parte bene informata si dichiara al corrispondente della «Neue Freie Presse», circa la lettera di Guglielmo II al ministro inglese Tweedmouth, che l'imperatore di Germania rettificava nella stessa semplicemente delle indicazioni inesatte sulla flotta tedesca. Egli aveva il diritto di fare una tale rettifica come capo della flotta germanica, e come tecnico navale tedesco.

Il „Times" fornirà le prove

dell'illecita intromissione nelle questioni inglesi

PARIGI 6 (N). Nei circoli amici dell'ambasciata germanica si mette in dubbio che la lettera dell'imperatore Guglielmo abbia il carattere sensazionale attribuitole dal «Times».

Invece il «Temps» ha da Londra la seguente comunicazione: Il redattore militare del «Times», l'ufficiale in pensione Repington, prepara tutte le prove necessarie per il caso, quasi certo, che la lettera dell'imperatore formi oggetto di una interpellanza al Parlamento. La lettera sarebbe stata scritta una o due settimane fa.

Comunicazioni di lord Asquith

alla Camera dei Comuni

La stampa domanda la pubblicazione delle lettere

LONDRA 6 (N). Alla fine dell'odierna seduta della Camera dei Comuni, il ministro delle finanze, Asquith, fece la seguente dichiarazione: Il primo lord dell'ammiragliato Tweedmouth ha ricevuto realmente il 18 febbraio una lettera dall'imperatore Guglielmo. Essa è però di carattere assolutamente personale e privato, e scritta in tono amichevole. La risposta di Tweedmouth fu pure privata, e poco formale. Nè la lettera, nè la risposta erano note, o furono comunicate al gabinetto. Di fronte alle supposizioni, che sembra si sieno fatte, devo aggiungere che il ministero, già prima dell'arrivo di questa lettera, aveva preso la sua deliberazione circa il bilancio di quest'anno per la marina.

LONDRA 6 (N). I giornali conservatori domandano la pubblicazione della lettera imperiale e la risposta di Tweedmouth, e protestano contro il trattamento segreto di tale questione, mentre all'imperatore era aperta la via ufficiale regolare

Clémenceau e Pichon ospiti di re Edoardo

PARIGI 6 (B). Il presidente dei ministri, Clémenceau, e il ministro degli esteri, Pichon, fecero oggi colazione presso re Edoardo.

Fallières si recherebbe a Pietroburgo

BERLINO 6 (N). Si telegrafa da Pietroburgo: In questi circoli diplomatici si ritiene prossima una visita di Fallières a Pietroburgo. Pichon accompagnerebbe il presidente. La visita seguirebbe con una certa pompa.

A MONTECITORIO.

Il bilancio della guerra, approvato.

ROMA 6 (N). Camera. Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni d'interesse locale, si inizia la discussione del

bilancio della guerra.

Turati: Propone che si sospenda la discussione del bilancio, di cui manca la relazione della Giunta generale al bilancio, non parendogli che non in linea di forma, ma in linea di sostanza, siffatto procedimento non possa esser qualificato dalla disposizione dell'art. 73 del regolamento. Nota d'altronde che il relatore, secondo notizie corse, ha già compiuto il suo lavoro e l'ha presentato alla Giunta al bilancio, dalla quale sarebbe approvato. Domanda anzi schiarimenti in proposito.

Il richiamo di Turati si riferisce ad alcune frasi contenute nella relazione dell'on. Pais a proposito dei nostri confini orientali, frasi ritenute dalla maggioranza della Giunta troppo azzardate. La relazione modificata nella parte sopra ricordata, sarebbe stata presentata ieri.

Marazzi: Si associa alla proposta e alle considerazioni dell'on. Turati, riconoscendo perfettamente la legale inscrizione del bilancio della guerra all'ordine del giorno, ma osservando che il frettoloso procedimento non è giustificato da ragioni d'urgenza, a meno che il Governo non voglia aver presto approvati i bilanci per procedere alle elezioni generali. Rileva altresì la necessità di attendere le proposte, già in parte formulate, dalla Commissione d'inchiesta.

Presidente: In linea di fatto ricorda che l'anno scorso parecchi bilanci si discussero senza le relazioni della Giunta.

Giolitti, pres. del Consiglio: Dice che non si può fare pressione sulla Commissione d'inchiesta con una sospensiva, che equivarrebbe ad un invito ad affrettare le proposte. Il bilancio d'altronde non è che l'esecuzione delle leggi esistenti. Se vi saranno proposte nuove da fare, il Governo, cui spetta la responsabilità politica e finanziaria delle leggi, non mancherà al suo dovere. Prega l'on. Turati di non insistere sulla sospensiva. Ad ogni modo prega la Camera di non approvarla.

Finocchiaro-Aprile: Essendo vice-presidente della Commissione d'inchiesta sull'esercito, dichiara che la Commissione ha fatto, come doveva, accurati studi ed indagini sui vari problemi riguardanti l'esercito, anche con larghi interrogatori presso tutti i capi dell'esercito, ma ancora non ha preso conclusioni. Essa ora a questo scopo riprese le adunanze. Perciò considera inopportuna la proposta sospensiva. Prega la Camera di respingerla.

Giusso, vice-presidente della Giunta al bilancio: Spiega che la Giunta prese visione della relazione Pais e deliberò di introdurvi alcune modificazioni intorno a qualche punto controverso.

Pais, relatore: Per fatto personale. Ricorda di avere parecchie volte riferito intorno al bilancio della guerra compiendo il proprio dovere, senza creare imbarazzi al Governo e al paese. Spiega che la relazione intorno al presente bilancio fu presentata il 25 febbraio e fu discussa il 3 marzo in seno alla Giunta, dando luogo ad osservazioni che egli accolse, dichiarandosi pronto alle conseguenti modificazioni. Solamente non credeva che intorno a queste modificazioni dovesse intervenire un'altra volta il presidente della Giunta. Ripete che ha la coscienza di non aver mancato al suo dovere esprimendo il vivissimo desiderio del Parlamento che si provveda alla necessità suprema del paese.

Casana, min. della guerra: Nega che le modificazioni alla relazione siano state concordate fra il relatore e i ministri della guerra e degli affari esteri. I due ministri indicarono solamente in quali parti apparivano loro indispensabili certe modificazioni.

Giolitti, pres. del Consiglio: Dice che il Governo avendo avuto notizia che la relazione Pais stava per essere distribuita ai giornali, ha dovuto far conoscere al paese che quella relazione rappresentava il pensiero dell'on. Pais, non quello della Giunta al bilancio.

Turati: Dichiara di non insistere sulla proposta sospensiva.

Si continua quindi la discussione del bilancio, che si inizia con un discorso di Negri-Desalvi, che dice di non credere di pregiudicare la responsabilità del Governo nè di compromettere alcuna questione d'ordine internazionale ricordando il grave monito contenuto nel discorso pronunziato dall'on. Fortis nel 1904 e ripetuto l'anno scorso da molti oratori, ma sembra tuttora inascoltato. Non intende di fare alcun paragone fra le condizioni militari nostre e quelle dello Stato vicino, ma si limita ad affermare che se è un dovere verso le potenze alleate di avere un esercito forte che accresca il pregio della nostra alleanza, è un dovere verso noi stessi, senza nascondere i nostri obbiettivi modesti e prudenti, di essere pronti ad ogni eventuale pericolo. Accenna al nuovo reclutamento, all'inchiesta sull'esercito e all'istituzione del ministro borghese: tre fatti della più alta importanza politica. Chiede se tutto ciò rappresenti un nuovo indirizzo politico, esprimendo la speranza che cessi finalmente il troppo lungo periodo d'incertezza. Augura agli on.i Giolitti e Casana di saper essere all'altezza delle pubbliche aspirazioni.

Santini: Insiste pure sulla necessità di difendere tutte indistintamente le nostre frontiere, senza fare troppo affidamento sulle amicizie e sulle alleanze. Si dichiara ancora, per ora, contrario al reclutamento territoriale. Critica varie disposizioni del nuovo regolamento di disciplina, specialmente riguardanti gli onori dovuti al re. In ciò, dice, il regolamento francese è molto più esigente del nostro. Lamenta anche le disposizioni che diminuiscono il prestigio degli ufficiali. Sono stati diminuiti anche gli onori alla bandiera! Crede quindi indispensabile una completa revisione di questo nuovo regolamento, inspirato ad una malsana demagogia. Critica le molte riforme introdotte nella divisa degli ufficiali e dei soldati, riforme costose, antiestetiche, inutili.

Monti-Guarnieri: Si limita a chiedere al ministro se è vero ciò che si dice dai competenti, cioè che la nostra frontiera orientale è assolutamente indifesa. Se questo è vero, ritiene che il Governo e il Parlamento mostreranno di essere pienamente consci della loro responsabilità.

Casana, min. della guerra: Dice che la presenza di un ministro borghese nel dicastero della guerra esprime solamente l'intento di far penetrare negli ordinamenti militari un soffio di idee più moderne, senza che ciò possa turbare o menomare il sentimento della disciplina, che deve essere sovrano nell'esercito. Dichiara che il paese sarebbe in condizioni di provvedere alle eventuali minaccie alla sua integrità. Naturalmente l'Italia è animata, come nel passato, da un grande desiderio di pace, e perfettamente tranquilla sulle sue alleanze, dedica la maggior parte delle sue risorse al proprio sviluppo economico. Ma già da qualche anno per le migliorate sue condizioni finanziarie ha rivolto le sue cure a reintegrare i propri armamenti e le proprie difese. Questo metodo si è proseguito e si proseguirà. Anzi coglie l'occasione per dichiarare che nel futuro bilancio della guerra gli stanziamenti dovranno essere notevolmente cresciuti. Risponde poi alle molteplici affermazioni dell'on. Santini, dichiarando di riconoscerne l'importanza e annunciando che formeranno oggetto di accurato studio. Dichiara che per il materiale d'artiglieria si è tenuto conto delle modificazioni suggerite dall'esperienza e segnalate dalla Commissione d'inchiesta; e ormai il nostro materiale è in grado di rispondere alle legittime aspirazioni del paese. Conclude invitando la Camera ad approvare il bilancio e dichiarando che con apposita legge si provvederà al miglioramento economico della carriera degli ufficiali.

Pais, relatore: Si associa a quanto disse il ministro, augurandosi che nel prossimo bilancio si arrivi ad ottenere una più esatta corrispondenza fra le previsioni e le spese.

Segue quindi la discussione dei capitoli, che vengono tutti approvati quasi senza discussione.

Si toglie la seduta alle 18.10.

Il successore dell'on. Rubini

ROMA 6 (N). La giunta generale al Bilancio ha eletto a suo presidente l'on. Tedesco.

LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

ROMA 6 (N). Il Senato è convocato a seduta per martedì 17 marzo, col seguente ordine del giorno: Sorteggio degli uffici; discussione dei disegni di legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e della pasticceria; relazione della Commissione per il regolamento interno del Senato.

L'incontro del re Vittorio

e dell'imperatore Guglielmo

BERLINO 6 (N). Secondo il «Lokal-Anzeiger» l'incontro di Guglielmo II col re Vittorio Emanuele seguirebbe a Venezia tra il 10 e il 15 aprile ed avrà semplicemente carattere privato. Non si tratta di una visita politica, ma di una visita amichevole in cui si incontra l'imperatore come uomo privato col suo amico.

ROMA 6 (N). Al convegno tra l'imperatore Guglielmo e il re Vittorio assisterà il ministro Tittoni.

IN MEMORIA DI FELICE CAVALLOTTI

ROMA 6 (N). Ricorrendo oggi il decimo anniversario della morte di Felice Cavallotti, i soci dell'Unione democratica romana si sono recati a deporre una corona d'alloro sulla lapide murata sulla casa che Cavallotti abitò in piazza Rondanini.

Echi della condanna di Nasi

Insulti al Senato - Il partito radicale contro le agitazioni siciliane

ROMA 6 (N). Il «Corriere d'Italia» pubblica che il ministro di grazia e giustizia onor. Orlando ha ricevuto dalla presidenza del Senato un piego contenente vari giornali ed un opuscolo, nei quali la sentenza che condanna Nunzio Nasi è commentata in modo oltraggioso per il Senato. Il plico è accompagnato da una lettera nella quale il vicepresidente anziano del senato on. Blaserna segnala al guardasigilli gli articoli oltraggiosi per i provvedimenti del caso.

ROMA 6 (N). Oggi si è adunata la direzione del partito radicale per prendere molte deliberazioni d'ordine interno. Essendo stati poi segnalati qualche associazione e qualche giornale radicale della Sicilia che partecipano all'agitazione per Nasi, la direzione del partito ha preso il seguente deliberato: «La direzione centrale del partito radicale, considerando che la legalità e la moralità devono sempre prevalere nella pubblica coscienza e che la lotta contro i sistemi amministrativi e politici di clientele e di parassitismi corruttori è nelle tradizioni gloriose del partito radicale; deplorando che in talune località della Sicilia gruppi di persone appartenenti al partito aderiscono all'attuale agitazione che supera nelle forme i limiti d'un giustificabile sentimento di pietà, delibera di promuovere con tutte le forze la continuazione dell'opera epuratrice dei dannosi sistemi di governo in modo che siano reintegrati i rapporti della coscienza giuridica e morale del paese, senza riguardo a ragioni di persone».

Una querela privata contro il Ministero dell'istruzione

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» dà la notizia d'una strana domanda presentata ieri al Senato in connessione col processo Nasi. La cosa viene esposta così: Nel 1902 mentre era ministro il Nasi, la famiglia Giglioli, di Portici, inviava al ministero dell'Istruzione alcune miniature rappresentanti personaggi della famiglia ducale Sforza di Milano, proponendone l'acquisto da parte dello Stato per ventimila lire. L'invio fu fatto a mezzo postale e i ricorrenti affermano di essere in possesso della ricevuta di ritorno. Passarono alcuni mesi e alle istanze dei Giglioli sembra si rispondesse dal Ministero che le miniature non si trovavano più. In seguito a ciò fu sporta querela contro il ministero e la regia procura; ma la querela fu poi sospesa quando fu aperto il procedimento contro Nasi. Ora, dopo la sentenza dell'Alta Corte, i querelanti hanno presentato ricorso alla presidenza del Senato. La presidenza del Senato però, non riconoscendosi alcuna veste per occuparsi della cosa, rinviò senz'altro la domanda e gli allegati al ministero della giustizia, senza entrare nel merito. Ma prima che l'autorità giudiziaria possa procedere su questo nuovo fatto occorre attenda la prossima deliberazione della Camera sullo stato di Nasi; diversamente il ministro della Giustizia dovrebbe trasmettere domanda alla presidenza della Camera per ottenere la relativa autorizzazione a procedere.

Trattative militari coi cristiano-sociali

Per l'aumento della «Landwehr» austriaca

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Tra i cristiano-sociali ed il Ministero alla difesa del paese ebbero luogo delle conferenze circa un aumento del contingente delle reclute per la milizia. Il Ministero alla difesa del paese domanda un contingente maggiore di 5000 uomini per la nuova artiglieria da campo della milizia, e per l'aumento delle truppe di montagna. I cristiano-sociali acconsentirebbero all'aumento, verso facilitazione nelle esercitazioni. Il ministro vuole concedere la cancellazione di una esercitazione.

I cristiano-sociali proporrebbero inoltre l'aumento delle paghe agli ufficiali della milizia, anche per il caso che non venissero ancora aumentate le paghe nell'esercito comune. Il Ministero dichiarò che ciò sta in contradizione con la legge sulla milizia, che prescrive eguaglianza di paghe per gli ufficiali dell'esercito comune e per quelli della milizia.

I discorsi in croato alla Camera ungherese

L'imparzialità del presidente - La riforma del regolamento

BUDAPEST 6 (B). Dopo il discorso di Polonyi alla Camera (vedi «Piccolo della sera» di ieri), il presidente, Justh, rilevò che anche negli anni passati furono tenuti discorsi e discussioni, alla Camera, in lingua croata, i quali furon anche assunti a protocollo (approvazioni). Queste approvazioni dimostrano - prosegue il presidente - che dipende dalla volontà dei rispettivi deputati, se vogliono adoperare la lingua croata (vivi applausi dei croati e dei deputati delle nazionalità).

L'incidente è così risolto, e la Camera continua la discussione sulla proposta di riforma del regolamento.

Banffy, senza partito, dice che la tensione che si verifica nella questione croata è la conseguenza della politica errata seguita negli ultimi due anni verso la Croazia. Le pretese dei croati, inconciliabili col concetto dello Stato ungherese unitario, assumono l'apparenza di diritto, perchè si fecero loro delle promesse, ed essi si vedono ora delusi. La progettata riforma del regolamento non avrà alcun successo, ma creerebbe un caso, nel quale non saprebbe orizzontarsi neppure il presidente. La riforma del regolamento è necessaria, ma deve essere intrapresa assieme alla riforma elettorale. Il partito dell'indipendenza si illude, se crede di ottenere la maggioranza assoluta nel nuovo Parlamento; il Parlamento eletto in base al suffragio universale si dividerà in numerose frazioni. Sarebbe quindi necessario che i partiti si accordassero per uno scopo: per assicurare cioè l'unità dello Stato ungherese. L'oratore presenterà un progetto di riforma del regolamento, che crede necessaria, secondo i propri concetti; ma non crede che ora si possa rinunciare ad un'arma, ed approvare una riforma che eventualmente potrebbe essere sfruttata anche contro la nazione ungherese.

Venti deputati propongono che si tenga una

seduta segreta,

ed il presidente dispone in tal senso.

Nella seduta segreta Farkashazy, dissidente, dichiara che il presidente interpreta il regolamento in modo tale che i deputati sono nell'assoluta impossibilità di usare della libertà di parola. Egli richiama alla questione gli oratori persino quando espongono i precedenti storici della riforma del regolamento. L'oratore domanda infine se nella discussione sarà possibile proporre degli emendamenti.

Ugron dice che la seduta segreta fu chiesta evidentemente per acuire i dissensi nella presidenza. Combatte l'asserzione che la presidenza limiti la libertà di parola, e si associa alla domanda del preopinante.

Andrassy osserva che la seduta segreta non ha veramente alcuno scopo, ma è soltanto il primo passo per la peggiore ostruzione possibile, e cioè quella tecnica. Riguardo alla discussione articolata non è possibile esprimersi oggi; tutto dipenderà dalle decisioni della Camera.

Terminata la discussione generale, la Camera delibererà in qual modo voglia tenere la discussione articolata.

Parla ancora il dissidente Giorgio Nagy; la seduta è quindi dichiarata pubblica e la discussione sospesa.

Prossima seduta domani.

IL GOVERNO E LA DIETA CROATA

Aggiornamenti... e nuove elezioni l'anno venturo

BUDAPEST 6 (N). Le conferenze del bano, barone Rauch, con i ministri ungheresi, continueranno anche domani. Il Governo progetta di aggiornare immediatamente la Dieta croata il 12 marzo. Non seguirà lo scioglimento, perchè le nuove elezioni non potrebbero eventualmente dare al Governo una maggioranza. Probabilmente si continuerà con gli aggiornamenti, fino alla fine dell'anno. Poi le liste elettorali fatte dalla coalizione saranno sostituite con nuove, e sulla base di queste si indiranno le nuove elezioni.

Le elezioni del gran possesso in Carniola

L'astensione degli sloveni

LUBIANA 6 (B). Nelle odierne elezioni dietali della curia del gran possesso spuntarono, con 49 voti i costituzionali barone Ottone Apfaltern, conte Antonio Barbo, barone Codelli, Francesco Salle, barone Leopoldo di Lichtenberg, conte Rodolfo Margheri, barone Federico di Rechtbach, Etbino Scholjmeyer-Lichtenberg e barone Giuseppe de Schwegel. Gli sloveni si astennero.

I ballottaggi in Boemia

PRAGA 6 (B). Negli odierni ballottaggi per la Dieta spuntarono: a Saaz il tedesco radicale Heisser; a Reichenau il socialista nazionale dott. Carlo Svilia; a Landskron il giovane czeco Carlo Adamek; nel collegio dei Comuni foresi l'agrario tedesco conte Leopoldo Kolowrat.

Le elezioni della «Schlachta»

LEOPOLI 6 (B). Nelle odierne elezioni del gran possesso spuntarono in tutti i collegi i candidati del partito conservatore polacco, fatta eccezione per Sambor, ove fu eletto il democratico Rayskis.

Le condizioni del personale postelegrafico

alla Commissione al bilancio della Camera di Vienna

VIENNA 6 (B). Discutendosi alla Commissione al bilancio della Camera dei deputati il capitolo «Poste e telegrafi» (vedi «Piccolo della sera» di ieri) tanto il relatore, Prochaska, quanto tutti gli oratori, parlarono in favore del miglioramento delle condizioni economiche del personale postelegrafico, per la fissazione della durata del servizio a trentacinque anni, e per la promulgazione di una prammatica di servizio.

Prossima seduta domani.

I RINFORZI FRANCESI PER IL MAROCCO

La Germania domanda che non si ledano i suoi interessi commerciali

BERLINO 6 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» reca, a proposito della questione marocchina: La comunicazione del Governo francese, annunciata dai giornali, relativamente all'imminente invio di rinforzi a Casablanca, fu fatta anche al Governo germanico. Il ministro degli esteri espresse in tale incontro al signor Cambon la fiducia che il Governo francese provvederà, acchè gli interessi commerciali tedeschi, già sensibilmente lesi in seguito alla campagna marocchina, non abbiano a soffrire ulteriormente. L'ambasciatore diede a nome del suo Governo analoga dichiarazione in proposito.

Questioni operaie ed economiche

al Reichstag

BERLINO 6 (B). Il «Reichstag» continua la discussione del bilancio degli interni.

Hof, socialista, dichiara che l'amministrazione dell'assicurazione per l'invalidità è animata da sentimenti contrari ai lavoratori. Nella fissazione delle rendite si procede troppo severamente.

Betthmann-Hollweg, segretario di Stato, risponde che i lavoratori socialisti scorgono in ogni azione del Governo sentimenti contrari agli operai. Le lagnanze di troppa severità nell'applicazione delle disposizioni per la fissazione delle rendite sono infondate. L'oratore espone la posizione presa dai paesi confederati in argomento. Tutti i punti di vista esposti vengono esaminati, quindi la questione sarà sottoposta al Governo, dalle cui decisioni dipenderà l'ulteriore trattamento.

Per quanto concerne le tessere di legittimazione l'oratore ritiene necessario che anche gli operai esteri sieno muniti di tessere dello Stato. Essendovi grande bisogno di mano d'opera si deve contare anche sugli operai esteri, ma lo Stato prussiano è risoluto ad appoggiare tutti gli sforzi, rivolti alla creazione d'una sufficiente classe operaia all'interno. L'oratore ritiene attualmente la riforma della legislazione sull'assicurazione operaia quale uno dei suoi più importanti compiti.

Relativamente ai cartelli l'oratore rileva che l'amministrazione dello Stato dedica ogni attenzione alla grande importanza economica ch'essi posseggono (approvazioni).

Prossima seduta martedì.

Il giornalista Levine nelle carceri russe

È italiano, non è terrorista

ROMA 6 (N). La «Tribuna» dice di aver raccolto a Roma informazioni, da fonte degna di fede, le quali confermano che il giornalista Levine, arrestato a Minsk, in Russia, non può per nessun modo venire ascritto fra coloro che hanno per norma d'una determinata azione politica la propaganda a mezzo dei fatti. Una condotta rivoluzionaria attiva, oltrechè dalle condizioni speciali del suo spirito, portato soltanto alla speculazione ideale, gli era anche contesa dalle sue condizioni di salute, che, neppure quando studiava all'Università di Neidelberg, erano floride. Sua madre, che per ragioni di salute ha dovuto farsi trasportare all'Ospedale di Wiesbaden, si accingeva a raggiungerlo in Russia, quando giunse la notizia del suo arresto. Il giornale dice che la nazionalità italiana del Levine è un fatto documentato.

LA PROSSIMA SEDUTA DELLA DUMA

PIETROBURGO 6 (B). In seguito al carnevale ed ai giorni di digiuno la prossima seduta della Duma avrà luogo appena il venturo mercoledì. All'ordine del giorno sta una dichiarazione del ministro degli esteri, Isvolski, probabilmente sulla questione dell'ambasciatore a Tokio.

IL GIURAMENTO DI RE MANUEL

Alpoin chiede riforme radicali e la riduzione della lista civile

LISBONA 6 (N). Secondo i giornali re Manuel presterà giuramento sulla costituzione appena al nuovo Parlamento, dopo che si sarà costituito.

Il capo dei dissidenti, Alpoin, che già settimane fa fece dire alla regina che, promettendosi un'amnistia per i delitti politici, egli guarentirebbe che non si sarebbero ripetuti gli attentati contro la famiglia reale, dichiara di non voler combattere la Monarchia solo a due condizioni, e cioè, che si introducano riforme radicali, e che si riduca convenientemente la lista civile.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (48) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Così passavano gli anni, producendo dei lenti cambiamenti. Il ragazzo diventava un uomo, mentre i due vecchi scendevano rapidamente per il declivio della vita.

Lo «squire» deperiva fisicamente e moralmente, mentre il carattere del domestico si faceva sempre più strano e bislacco.

Talvolta gli altri servitori della casa avevano paura di lui, e dicevano che egli era pazzo; ma per quanto il suo cervello avesse sofferto per quel colpo di sole in India, egli era pur sempre devoto al suo padrone ad a Roy.

Perciò questi non potevano accorgersi di verun cambiamento in lui; per essi egli era sempre lo stesso James diligente e buono, che da lunghi anni essi conoscevano ed amavano.

Più tardi Roy ritornò da Parigi disperato per l'abbandono di Elena, la quale gli aveva preferito Inwood. Ed allora, non potendo parlare dei suoi dispiaceri con suo padre, il quale era sempre più ingolfato nella mania bibliofila, cercò naturalmente il conforto del vecchio James, che per lui non era un semplice servitore, ma un amico, che egli conosceva fino dalla sua infanzia, ed al quale mai egli si era rivolto invano in cerca di consolazione. Ed infatti le sue speranze non andarono deluse; egli trovò in lui quel conforto di cui aveva tanto bisogno. Soltanto fu scosso e stupito dall'effetto straordinario che le sue dolorose notizie fecero sul vecchio.

Per alcuni minuti uscì dalla sua bocca tale una dose di bestemmie e contumelie contro quella «femmina francese», che Roy, sbalordito, dovè finalmente richiamare il vecchio all'ordine.

— Adagio, adagio James! Finiscila, e ricordati che tu parli di una signora, la quale mi è stata molto cara! So che questo tuo modo di fare è solo dettato dall'affetto che hai per me; ma io non posso tollerare che tu parli così, e non ti posso assolutamente ascoltare.

— Quella signora? Non me ne parli, signor Roy! Non è una signora; le conosco benissimo quelle femmine francesi!... Bah! Solo a pensare a quelle donne mi vien male! Che cosa sono poi? Un ammasso di cipria e di belletto, senza neppure un briciolo di cuore! Doveva aver più giudizio, signor Roy, e non andare a perdersi dietro quella smorfiosa, quando con una sola parola si possono avere tante signorine inglesi quante se ne vogliono. Del resto lei non dovrebbe pensare a queste cose, perchè quando un uomo si sposa, è finita per lui, non è più un uomo, ma bensì un poltrone, e non più capace di fare la più piccola partita di «cricket». Creda pure a me, l'uomo ammogliato perde l'esercizio, e in fatto di «sport» non è più buono a nulla. Ma quella francese....

— Basta, James, non voglio sentir più una parola! Mi dispiace di averti confidato questo mio dolore, visto che tu parli in questo modo.

— E a chi voleva parlarne, se non a me che l'ho conosciuto e amato fino dalla sua nascita? Ma se io avessi qui quella donna...

— Silenzio, James! Ti proibisco di continuare, e guai a te se parli ancora!

E Roy si allontanò, mostrandosi profondamente adirato; ma in fondo al cuore egli trovava un conforto nella collera del buon vecchio, la quale non era altro che l'espressione della simpatia e dell'amore che nutriva per lui; ed in quei tempi che egli aveva perduto l'affetto di Arturo e di Elena, era necessario per lui trovare altrove un po' di amore e di consolazione.

Roy non si fermò a lungo a Kentford Hall. Un amico gli parlò di un buon impiego a Hong-Kong; egli fu appoggiato da forti raccomandazioni, ed ottenuto quindi il posto desiderato, partì e restò lontano dall'Inghilterra per molti anni.

Quando ritornò, come abbiamo detto, la sua passione per Elena era morta, ed abbiamo visto come fra lui ed i due sposi Inwood si riannodasse una franca e leale amicizia. Ma a Kentford Roy trovò un cambiamento in suo padre, il quale perdeva sempre più le facoltà dell'intelligenza, tanto che parve riconoscere appena il figlio, o se lo riconobbe, rimase assolutamente indifferente dinanzi a lui.

James si trovava ancora presso di lui, e lo serviva sempre più fedelmente, non abbandonandolo mai. Roy tentò di restare per un po' di tempo a Kentford Hall, ma la tristezza del luogo lo opprimeva, e d'altra parte egli non poteva prestare nessuna cura a suo padre, il quale non si occupava affatto di lui. Non aveva amici di sorte nel vicinato, mentre a Londra gli Inwood lo invitavano con insistenza; era quindi naturale che gli venisse l'idea e il desiderio di andare a Londra, di impiegarvi il suo capitaletto risparmiato a Hong-Kong, e godersi un po' la vita. Mise infatti in esecuzione questo progetto, e stabilitosi in St. James Street aprì uno studio nella City.

Per un po' di tempo gli affari andarono a gonfie vele. Guadagnava molto, spendeva ancor di più, ma da spensierato non si preoccupava dell'avvenire, spendendo in liete brigate quei denari che egli guadagnava tanto facilmente. Spesso andava a Kentford, per vedere suo padre, e non mancava allora di raccontare a James come andavano gli affari, descrivendogli la sua vita spensierata.

Poi quando egli fu presentato a Edith Clifford, e se ne innamorò ardentemente, non ebbe, neppure allora, segreti per il suo vecchio James Dowes, al quale narrò le sue intenzioni di sposare la bella fanciulla, più che altro per la curiosità di vedere come una simile notizia sarebbe stata accolta. Ma non si sarebbe mai aspettato un risultato così strano. Gli occhi del vecchio si iniettarono di sangue per la collera, le sue mani ebbero un tremito nervoso, ed egli dette in escandescenze, parlando così furiosamente, che le sue parole incoerenti e sconclusionate, non avevano quasi più significato.

Roy rimase stupito e inorridito. Il vecchio era senza dubbio impazzito, poichè non sapeva più quello che si diceva, non era più padrone di se stesso. Egli cercò di calmarlo, ma per un po' di tempo le sue parole non ebbero alcun effetto. Pareva che James continuasse a delirare.

LA QUESTIONE DEL PIROSCAFO GIAPPONESE
Il viceré del Kwang-Sung non vuol rilasciarlo

HONGKONG 6 (Reuter). Il viceré del Kwang-Sung ha deciso di trattenere il piroscafo giapponese «Katsumaru», malgrado l'ordine, giuntogli da Pechino, di regolare la vertenza in modo amichevole.

PER LA PRESIDENZA DEGLI STATI UNITI
La candidatura Bryan

OMAHA 6 (B). La convenzione democratica di Omaha si è pronunciata ieri a favore della candidatura Bryan alla presidenza degli Stati Uniti.

La Persia non pensa alla guerra contro la Turchia

BERLINO 6 (N). Il «Lokal-Anzeiger» ha da Tiflis: Le voci di misure guerresche nel Caucaso, diffuse in Europa, sono prive di fondamento. I concentramenti di truppe ordinati erano solo una misura necessaria per il mantenimento dell'ordine, in vista della situazione in Persia, e non erano diretti contro la Turchia.

La serrata dei panettieri di Napoli

NAPOLI 6 (N). La serrata dei panettieri, alla quale hanno partecipato anche i fornai procede tranquillamente. Stanotte un terzo dei forni funzionò regolarmente. Stamane si ebbe quindi un terzo del pane che ordinariamente si produce; ma nella mattinata è giunto il pane dalle provincie vicine.

LO SCIOPERO DEI MACELLAI A ROMA

ROMA 6 (N). Stamane circa 200 macellai scioperanti si riunirono dinanzi allo Stabilimento di mattazione degli animali per protestare contro l'impiego di soldati nella macellazione. Un commissario si recò sul posto con buon numero di agenti e disciolse i dimostranti senza incidenti.

Il principe Ferdinando di Bulgaria in viaggio. BRUNSWICK 6 (B). Il principe Ferdinando di Bulgaria, accompagnato dalla consorte, giunse stamane per una visita alla Corte.

Un incidente toccato al ministro Barthou. PARIGI 6 (N). Oggi, mentre la carrozza del ministro Barthou attraversava i Campi Elisi, urtò contro un fanale e rimase fracassata. Il ministro, che si trovava nella vettura, riportò molte contusioni alla faccia e dovette recarsi in una vicina farmacia. Il ministro ne avrà per alcuni giorni.

Decesso. BELGRADO, 6 (B). Stamane è morto Stojan Boskovic, ex-ministro del culto.

La squadra a.-u. MALTA 6 (B). La squadra a.-u. partì stamane per Barcellona.

Le investizioni ferroviarie dello Stato
La trazione elettrica sulla linea Trieste-Opicina
Per il miglioramento del traffico di Trieste

VIENNA 6 (N). La «Neue Freie Presse» reca, a proposito delle progettate investizioni nelle ferrovie dello Stato, che è preventivato il collocamento di un secondo binario sui tronchi Praga-Pilsen, Pilsen-Dux, Gmünd-Praga, Budweis-Eger e Budweis-Linz. Per le ferrovie alpine, sulla rete vecchia delle ferrovie dello Stato, dovranno essere inoltre acquistate locomotive più moderne. Sulla Nordbahn si collocherà prossimamente un terzo binario, che dovrà essere destinato esclusivamente al movimento dei treni passeggeri. Più urgente è il collocamento del secondo binario sul tratto Oderberg-Vienna, e qui in primo luogo sulla linea Oderberg-Prerau. Le spese sono calcolate a circa 40-50 milioni di corone, essendo computati pure gli ampliamenti di stazioni, e la trasformazione del ponte sul Danubio.

Sul tronco Trieste-Opicina si introdurrà la trazione elettrica, giacchè il fumo si addensa nei tunnels di questa linea in modo affatto eccezionale.

La federazione centrale degli industriali, che si è occupata delle vie di traffico, dichiara in una comunicazione essere assolutamente urgente che si proceda finalmente all'assanamento radicale delle condizioni del traffico di Trieste.

Il bilancio della Banca anglo-austriaca

VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta del consiglio generale della Banca anglo-austriaca fu stabilito il bilancio pro 1907. L'utile lordo di 11.026.467 cor., maggiore quindi di 1.754.584 cor. in confronto a quello dell'anno scorso; l'utile netto è di 4.926.363 cor. con un aumento di corone 75.274. Il dividendo sarà, come nell'anno antecedente, di 16 cor. per azione (pari a 4 milioni di cor.) Al fondo di riserva furono assegnate 250.000 cor. e 25.662 cor. sono riportate a conto nuovo. Le provvigioni presentano un aumento di 418.827 cor.; ma d'altra parte sono aumentate pure le spese e gli stipendi. L'utile deriva quasi esclusivamente dagli affari correnti; i guadagni consorziali invece sono molto piccoli. Gli impieghi sono divenuti più mobili ed il portafoglio fu aumentato notevolmente.

Dividendo

BERLINO 6 (B). Il Consiglio di sorveglianza della Società mineraria di Gelsenkirchen propose all'assemblea generale la ripartizione di un dividendo del 12%. Le depennazioni e i rimborsi importano 15.600.000 marchi.

L'orrenda catastrofe di Cleveland
L'incendio fu doloso? - Le responsabilità

BERLINO 6 (N). Sulla catastrofe di Cleveland si hanno ancora i seguenti particolari. Da un'inchiesta fatta presso le famiglie colpite dalla catastrofe, il numero dei fanciulli periti nelle fiamme ascenderebbe a 180. Sono stati estratti già 175 cadaveri; gli altri cinque giacciono ancora sotto le macerie fumanti; 47 fanciulli hanno riportato delle ferite, e, a quanto pare, quasi la metà versano in pericolo di vita. Parecchi padri e parecchie madri sono impazziti per il dolore di aver perduto i loro figli. Una madre che perdette tutti i suoi figli ha tentato ieri di togliersi la vita.

Delle scene straziantissime avvennero dinanzi alle tettoie della ferrovia ed ai negozi, improvvisati a cappelle mortuarie. In tutta la città sono sospesi gli affari. Si sentono solo gemiti e grida di dolore di genitori e fratelli. Quasi tutte le abitazioni sono deserte. Tutti gli abitanti si accalcano davanti alle cappelle mortuarie improvvisate ed alla scuola incendiata. Oggi si celebrò in tutte le chiese un solenne ufficio divino. L'autorità comunale farà i funerali separatamente per ogni vittima della catastrofe; così almeno si dà un po' di lavoro ai disoccupati.

Si dice che l'incendio sia stato appiccato innocentemente da ragazzi, ma è certo che la causa della catastrofe deve farsi risalire in prima linea alla difettosa costruzione dell'edificio, alla mancanza di scale sicure dal fuoco ed alla circostanza che le porte potevano aprirsi solo dall'interno, e che forse erano persino chiuse. Nell'edificio si trovavano 373 scolari, di cui 125 al primo piano. Questi poterono tutti mettersi in salvo. Prima che potessero scendere i ragazzi degli altri piani, il fuoco s'era propagato già ai corridoi ed alle scale. Un maestro attraversò con un gruppo di scolari coraggiosamente le fiamme e quasi tutti riportarono solo delle ferite poco pericolose.

Il dott. William, che comparve sul luogo del disastro immediatamente dopo la catastrofe, dichiarò essere suo convincimento che l'incendio fu doloso. Il bidello dice che subito prima di dare il segnale d'allarme aveva aperto le porte, e che poi le aveva ritrovate chiuse. Il bidello stesso perdette nell'incendio i suoi tre figlioletti. Si aspetta una serie di arresti, qualora si confermasse che le autorità scolastiche o l'ispezione dell'edificio si siano rese colpevoli in qualche modo di una trascuranza.

Un'altra vittima della catastrofe di Göppenstein.

BRIGA 6 (N). La catastrofe di Göppenstein ha fatto una nuova vittima nell'ing. italiano Silva, del quale sembrava possibile la guarigione senza il bisogno dell'amputazione della gamba. Esso è morto all'ospedale di Briga in seguito alle gravi ferite e dopo terribili sofferenze coraggiosamente sopportate. La signora Silva, madre dell'estinto, è giunta mezz'ora dopo la morte del figlio. La salma sarà trasportata a Torino.

Lo scioglimento dei ghiacci. Incidenti e disgrazie.

SZASZ-REGEN 6 (U. B.) Ieri nel pomeriggio incominciò il movimento dei blocchi di ghiaccio. Parecchie migliaia di tronchi d'albero furono asportati e fu distrutto il ponte ferroviario provvisorio di Szökl. Il ghiaccio sconquassò una vettura. Una persona rimase uccisa, un'altra ferita gravemente. Fu ordinato l'invio di soldati.

Un'artista di canto uccisa. - L'arresto dell'amante.

BERNA 6 (N). Dinanzi ad un albergo di Losanna si trovò il cadavere dell'artista di canto Emilia Postel, d'anni 25, da Dreux, col cranio fracassato. Si sospetta che si tratti di un delitto. Il cantante Luigi Buillot, che abitava con essa, fu arrestato, sospettandosi che egli l'abbia gettata dalla finestra sulla via.

Gli incendiari di Berlino. Una speciale commissione d'inchiesta.

BERLINO 6 (N). Per un'inchiesta sui misteriosi incendi dolosi la direzione di polizia ha istituito una commissione speciale.

Per il promovimento economico dell'Istria.
La conferenza ministeriale di Vienna.

VIENNA 6 (N). Alle 3 pom. di oggi si tenne al ministero delle finanze l'annunziata conferenza circa i provvedimenti per il promovimento economico dell'Istria, secondo le note dichiarazioni del presidente dei ministri a favore delle provincie meridionali. Teneva la presidenza il caposezione dott. Engel; intervennero i sei deputati dell'Istria, il luogotenente principe Hohenlohe, il presidente dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste e l'Istria, sig. Massimiliano Brunner, e i referenti speciali di tutti i ministeri.

Il caposezione dott. Engel saluta gli intervenuti e partecipa che il Governo ha fatto elaborare dai vari dicasteri un programma concernente il promovimento del benessere economico dell'Istria. Prega i deputati d'esternare i loro speciali desideri.

Il programma svolto dall'on. Rizzi

R i z z i, capitano provinciale dell'Istria, dice che non è cosa facile elaborare un programma di tutto quanto sarebbe necessario per risollevare le sorti economiche della provincia, dal momento che non si conosce quali mezzi il Governo intenda devolvere a questo scopo. Accennerà quindi ai postulati più importanti, per il cui soddisfacimento è necessaria una larga azione da parte del Governo.

Nel campo dell'istruzione

dice che nell'Istria mancano moltissime scuole popolari, perchè le finanze provinciali non consentono di sodisfare i bisogni che in tale riguardo si fanno sentire. E' urgente che l'Istria cessi d'essere annoverata fra i paesi che contano un cospicuo numero d'analfabeti, e chiede che il Governo, per rendere possibile all'amministrazione provinciale di sodisfare agli urgenti bisogni nel campo dell'istruzione primaria, metta a disposizione della provincia un importo corrispondente alla metà delle spese necessarie al mantenimento di tutte le scuole popolari. Questa somma dovrebbe figurare come sovvenzione ordinaria nel bilancio dello Stato. Oltre a ciò il Governo dovrebbe assegnare un importo straordinario per le spese d'erezione di edifici scolastici, che molti Comuni poveri non sarebbero in grado di sopportare. Chiede l'istituzione d'una scuola commerciale in una città dell'Istria. Urge il trasferimento delle sezioni croata e slovena dell'Istituto magistrale di Capodistria, misura questa a cui secondo gli organi governativi si opporrebbero ragioni finanziarie, e accenna allo sciopero scoppiato nei giorni scorsi in quell'Istituto. Chiede la creazione di stipendi per studenti universitari istriani, e l'aumento del contributo dello Stato allo sviluppo delle scuole industriali e per il promovimento delle piccole industrie. Accenna alla piaga che affligge l'Istria per

la mancanza d'acqua,

si richiama a un progetto fatto elaborare dalla Giunta provinciale istriana e che comprende i provvedimenti d'acqua per tutta la provincia, e dice che solo l'esecuzione di questo progetto in grande stile potrebbe lenire la calamità da cui è travagliato il paese. Questo grande provvedimento non esclude naturalmente la prosecuzione dei provvedimenti di minor mole, ai quali dovrebbe concorrere anche lo Stato.

Strade, regolazioni e bonifiche

Accenna al grandissimo bisogno di strade che ha la provincia, ed omette di entrare in proposito in dettagli, riservandosi di presentare al presidente della Commissione un elenco delle costruzioni di strade che secondo la sua opinione sarebbero necessarie ed urgenti. Urge l'esecuzione della regolazione dei fiumi e della bonifica dei terreni paludosi, in particolare la sanzione della legge riflettente la regolazione del Quieto e della palude di Jesero (isola di Veglia) e la regolazione dei fiumi Recca, Risano, Fiumicino, Dragogna e Rosandra. In quanto alla regolazione del Quieto chiede che il contributo dello Stato sia elevato in modo che sia possibile l'esecuzione del progetto più ampio, che la Dieta non potè prendere in considerazione soltanto per difficoltà finanziarie. Per ciò che concerne

l'agricoltura

ritiene che si dovrebbe elevare le sovvenzioni che sono dallo Stato corrisposte per i diversi rami di coltura del suolo e per il promovimento delle istituzioni consorziali. Chiede la sistemazione di stazioni per l'innesto forzato delle viti, allo scopo di poter somministrare innesti ai proprietari di vigneti fillosserati. Richiamandosi alla legge recentemente votata dalla Dieta in merito all'ampliamento dell'azione della Commissione d'imboschimento domanda che il contributo per scopi d'imboschimento sia corrispondentemente elevato. Chiede che siano ceduti alla provincia a buone condizioni il bosco di Montona e la tenuta erariale di S. Michele di Leme, affinchè sia possibile il migliore sfruttamento di questi terreni. Accenna alla necessità di promuovere l'istruzione agraria con l'erezione di scuole per vignaioli e simili, che in altre provincie hanno dato buoni risultati. Chiede che il Governo introduca nell'Istria la coltivazione del tabacco. Propone la creazione di stipendi per stimolare i giovani agli studi agrari e poter quindi disporre del necessario numero di maestri d'agricoltura.

Piccole industrie e pesca

Nel campo delle arti e mestieri dimostra la necessità di sovvenzionare i consorzi. Raccomanda di promuovere la pesca con maggior larghezza di mezzi e criteri, tenendo conto dei postulati avanzati dalla Commissione centrale per la pesca marittima e dalla Società di pesca e piscicultura marina in Trieste.

Linee ferroviarie e marittime

Per quanto concerne le comunicazioni ritiene assolutamente necessaria la costruzione di due tronchi ferroviari che congiungano la costa occidentale dell'Istria con quella orientale. Caldeggia la costruzione d'un tronco Parenzo-Pisino e d'un tronco Lupolano-Mattuglie. Ritiene indispensabile l'aumento della sovvenzione alla Società di navigazione «Istria-Trieste», affinchè possa attivare nuove linee celeri secondo le proposte da essa stessa già avanzate al ministero del commercio. Del pari chiede una sovvenzione per le linee di navigazione fra il continente istriano e le isole del Quarnero. Chiede che sia assicurata una larga sovvenzione a quella società o a quel consorzio che si proponga d'attivare linee di automobili per congiungere fra loro tutte le cittadette istriane ed erigere alberghi nelle città stesse. Ritiene a questo proposito necessaria una regolare azione del Governo per favorire il concorso dei forestieri nella provincia. Propone che sia accordata dallo Stato una sovvenzione per la linea tramviaria progettata fra Pirano e Portorose. Nel campo delle costruzioni portuali presenta una lunga lista di lavori urgentemente necessari in moltissimi luoghi della provincia, lista che si riserva di consegnare completata più tardi al presidente della Commissione.

Nel campo umanitario

propugna la necessità di esplicare un'azione più intensa per combattere la malaria. Chiede un contributo dello Stato allo scopo d'erigere asili per l'infanzia abbandonata, per istituire una Casa per corrigendi e un ospizio per cronici e per dementi. Sollecita la definizione della compera delle saline di Capodistria, differita dallo Stato ad epoca più tarda per ragioni finanziarie. Chiede la sistemazione d'un ufficio idro-tecnico presso la Luogotenenza di Trieste. Accenna alla necessità di venire incontro ai bisogni del luogo di cura di Lussinpiccolo, accogliendo la domanda di concessione d'un prestito senza interessi.

Un ufficio idrotecnico a Trieste

Il caposezione dott. E n g e l, presidente, comunica all'on. Rizzi che l'ufficio idro-tecnico presso la Luogotenenza di Trieste fu proprio in data odierna concesso.

B a r t o l i dichiara di associarsi alle domande avanzate dal capitano provinciale dott. Rizzi.

Postulati dei deputati slavi

L a g i n j a chiede che il Governo indichi la somma che intende mettere a disposizione per migliorare le condizioni economiche dell'Istria. Si dichiara in generale d'accordo con le proposte dell'on. Rizzi. Chiede la creazione d'una scuola commerciale e nautica a Volosca. Non è d'accordo con l'on. Rizzi circa il provvedimento d'acqua in grande stile: si riprometterebbe miglior vantaggio da una serie di piccoli provvedimenti, per i quali sarebbe necessaria una somma minore. Chiede per Medolino una scuola di perfezionamento industriale. Presenta al presidente un memoriale contenente la domanda dell'esecuzione di varie piccole opere. In quanto al bosco di Montona è d'accordo che sia ceduto dallo Stato, perchè possa essere parcellato ed assegnato a diversi agricoltori.

S p i n c i c desidera che il contributo dello Stato per le scuole popolari sia tale da permettere alla provincia d'abrogare la tassa scolastica. Per l'istruzione industriale chiede che nella

Scuola industriale di Trieste

sia impartito l'insegnamento in qualche materia nelle lingue croata e slovena. Chiede una piccola scuola industriale a Pinguente e due piccole scuole d'economia domestica per ragazze a Dobrigno e Pisino. Non è contrario al provvedimento d'acqua proposto dall'on. Rizzi, ma desidera contemporaneamente che si facciano anche dei piccoli acquedotti. Vuole una

scuola nautica croata

a Volosca e corsi di nautica (da affidarsi ai maestri ed a qualche capitano mercantile) a Boscanuova e Medolino. Invoca una scuola d'agricoltura a Pisino. Vuole sussidi per le latterie e un aumento dei posti di maestri ambulanti d'agricoltura. Vuole che si tolga ai chioggiotti che non pagano tasse la libertà di far concorrenza ai pescatori istriani. Oltre alle linee ferroviarie chieste dall'on. Rizzi propugna la costruzione d'una linea fra Carpelliano e Sapiane. Chiede che sia sovvenzionata la Società di navigazione austro-croata in formazione in Ponte. Sollecita la congiunzione telefonica Abbazia-Trieste e la costruzione di

un porto di concorrenza a Fiume

e designa Preluca come sito preferibile. Chiede l'elargizione di crediti a buone condizioni per migliorare le sorti di diverse società e consorzi.

Una voce di Trieste

B r u n n e r chiede crediti a buon mercato per sollevare le sorti dei consorzi industriali. Accenna alla possibilità che le Casse rurali istriane ed altri stabilimenti di Trieste concedano prestiti e propugna la costituzione d'una federazione fra tutte le casse consorziali per le piccole industrie. Si lagna che l'azione ora iniziata dal Governo non sia estesa anche alla città di Trieste. Non può esimersi dall'accennare anche a qualche bisogno di Trieste, ed accenna innanzi tutto alla necessità di favorire l'incremento del concorso di forestieri. All'uopo sarebbe necessario un sussidio dello Stato a una società che si proponesse d'erigere un grande albergo. Raccomanda al Governo di sovvenzionare l'esposizione istriana che viene ora organizzata a Capodistria. Chiede larghe sovvenzioni per maestri ambulanti d'arti e mestieri.

Dichiarazioni governative

E n g e l, presidente, esprime la sua riconoscenza per le proposte e i suggerimenti che gli vennero fatti, e dice di non essere per ora in grado di precisare la somma che il Governo intende devolvere per migliorare le condizioni economiche dell'Istria. Il Governo intende concretare un programma d'azione e può fin d'ora assicurare che difficoltà finanziarie non ostacoleranno l'esecuzione del programma. Assicura che gli appelli diretti al Governo dagli onor. Rizzi, Laginja e Spincic affinchè l'azione del Governo sia intensa e pronta collimano colle intenzioni del Governo stesso. In quanto alla domanda dell'on. Rizzi tendente ad ottenere l'aumento dei mezzi finanziari della provincia per iscopi scolastici, osserva che questo postulato troverà esaudimento nelle deliberazioni che si prenderanno dalla Commissione convocata per l'assanamento delle finanze provinciali. In quanto al lamento elevato dal presidente Brunner osserva che

Trieste non è compreso

nel compito assegnatogli dal presidente dei ministri: assicura però il sig. Brunner che i postulati per l'incremento del concorso dei forestieri potranno essere presi in considerazione nel programma generale che a questo riguardo si andrà svolgendo dal Governo. Conchiude assicurando gli intervenuti che il Governo ha le migliori intenzioni di venire incontro ai bisogni delle provincie più neglette; esorta però i deputati a non impicciolire i mezzi finanziari di cui dispone il Governo, falcidiandone gli introiti come avvenne recentemente nella Commissione al bilancio. Infine il caposezione dott. Engel rinnova i suoi ringraziamenti agli intervenuti.

Il deputato clericale dell'Istria Spadaro non prese la parola e si limitò a presentare al presidente alla fine dello seduta alcune carte.

Per regolare i rapporti di colonato e contadinato

VIENNA 6 (N). Allo scopo di studiare le condizioni del colonato e del contadinato nella Regione Giulia, nella Dalmazia e nel Trentino, che il ministro dell'agricoltura è intenzionato di regolare, il cons. aul. prof. Schullern farà nel venturo aprile un viaggio in questi paesi, per incarico del ministro.

CRONACA LOCALE

QUANTI SIAMO?

Ma insomma - esclamerà qualche lettore - si può sapere quanti siamo, a Trieste?

Nel maggio scorso l'Ufficio delle notifiche della Direzione di polizia crede di poter asserire che la popolazione di Trieste anzichè a 202.000 qual'era calcolata allora dall'Ufficio municipale di statistica, doveva ascendere a 220.000. La cifra pare eccessiva e s'inizia nell'Ufficio municipale tutto un ampio lavoro di revisione sulla base de' ruoli della popolazione. I rilievi conclusi giorni or sono, portano per il 1. ottobre p. p. ad una popolazione di 210.000, cioè ad una cifra bensì superiore a quella sino allora calcolata, ma tuttavia inferiore - e non di poco - a quella indicata per il maggio dalla polizia.

Illustrata la importanza dell'opera compiuta dall'Ufficio municipale di statistica, chiariti i criteri di prudenza a cui s'informò, abbiamo esposto ieri le ragioni per le quali devono apparire forse eccessivamente pessimistici i calcoli fatti, e abbiamo anche mostrato come, sebbene non possa documentarsi, la popolazione di Trieste si avvicinerà, se non anche la supererà, alla cifra messa innanzi dalla Polizia.

Un «cultore della statistica demografica» viene ora in soccorso a quest'ultima ipotesi fornendoci alcune informazioni sul contingente dei «non notificati». Come i lettori ricorderanno, l'Ufficio municipale assegnò ai «non notificati» la cifra rotonda di 5700 persone. In altre parole, le persone che dimorano a Trieste senza essere comprese nei ruoli e senza essere notificate alla Polizia, costituirebbero appena il 2.7% della popolazione complessiva. Ora tale quoziente è assolutamente esiguo, inferiore a quello che si applica anche nelle città che hanno il più perfetto servizio di evidenza della popolazione o nelle quali non sieno tanto vivaci le fluttuazioni demografiche.

L'esperienza insegnò a tutte le altre città a calcolare la percentuale dei «non notificati» col 10-15%. Vienna che ha un controllo continuo sul movimento della popolazione nei portinai delle case, veri cerberi, corresponsabili per l'esattezza della notifica, credette d'aver raggiunto l'ideale quando potè ridurre il quoziente dei non notificati all'8%. E come mai Trieste, dove la quotazione fluttuante è in proporzione molto maggiore, dove i cittadini sono tutti, più o meno, restii all'obbligo della notifica, può permettersi il lusso di attribuire ai «non notificati» una cifra proporzionale tanto inferiore a quella applicata a Vienna? Anche a voler fare un complimento al locale servizio d'evidenza, non si può scendere ad una percentuale inferiore al 10. Tenuti fermi gli altri calcoli dell'Ufficio municipale di statistica, basta modificare questo quoziente dei «non notificati» in una misura proporzionalmente quasi uguale a quella di Vienna per veder salire subito il numero degli abitanti della città per l'ottobre scorso di 210.000 a 225.000.

Il «cultore della statistica» crede inoltre inferiore alla realtà l'aumento calcolato per la popolazione del Territorio. Per l'Altipiano, cioè, mancando l'obbligo della notifica, fu calcolato soltanto l'aumento vegetativo, risultante, come si sa, dall'eccedenza dei nati sui morti. Negli ultimi anni si formò anche nell'Altipiano un contingente di popolazione fluttuante e si aumentò considerevolmente anche la popolazione stabile. Basti pensare ad Opicina. Onde non si andrà al di là del vero portando la popolazione dell'Altipiano, che era nel 1900 di 7777, non solo a 8598, come fece il Magistrato per effetto della sola eccedenza dei nati sui morti, ma almeno a 10.000.

Il nostro informatore rileva poi che non si prese in considerazione il militare (che del resto è tenuto separato anche nei censimenti ufficiali). In fine vorrebbe che si facesse un computo anche degli assenti al momento della compilazione dei ruoli, cioè delle persone momentaneamente assenti, senza che abbiano cambiato domicilio (militari agli esercizi, addetti alla marina mercantile ecc.).

Tutto sommato il nostro informatore crede che attribuire ora a Trieste una popolazione di 230.000 abitanti non rappresenti ancora il massimo confine ragionevole delle possibilità.

E se ciò fosse, avrebbero certo ragione coloro i quali si dicono certi che il prossimo censimento ufficiale del 1910 ci darà la sorpresa dei 250.000 abitanti. E in fatti se dal 1900 al 1907 la popolazione di Trieste è cresciuta da 178.000 a 230.000, cioè di 52.000 abitanti, ciò vuol dire che il medio aumento annuo nel settennio fu di 7420. Anche solo mantenendosi questa proporzione per i tre anni che ci separano dal censimento; dovrebbero aggiungersi ai 230.000 d'oggi altri 22.000, varcando così quel quarto di milione che dovrebbe porre il nostro emporio in un grado superiore di importanza fra le città.

Chi vivrà, vedrà.

UNA CONFERENZA DI DELEGATI
delle Camere di commercio

Quest'anno toccò alla nostra città di essere prescelta a sede di una delle ricorrenti conferenze che l'Ufficio centrale delle Camere di commercio va tenendo per la tutela degli interessi comuni dei traffici. Sulla conferenza di ieri l'Agenzia telegrafica ufficiale comunica:

«Nella sala minore di Borsa si tenne oggi una seduta plenaria dell'Ufficio centrale per la politica commerciale, alla quale intervennero delegati di quasi tutte le Camere di commercio della Monarchia. Oltre a parecchie questioni doganali, erano all'ordine del giorno l'atteggiamento da assumersi di fronte alle riforme legislative della cooperazione di consumo, la discussione sulle difficoltà doganali incontrate dall'esportazione austriaca in Rumenia, le conseguenze subìte dal commercio per le facilitazioni doganali al traffico di confine, e inoltre specialmente l'emissione di pareri sul trattato doganale con la Grecia.

«Di questioni relative a Trieste furono specialmente discusse: Le condizioni della pubblica sicurezza a Trieste e nel Puntofranco e l'armamento di velieri per l'istruzione di ufficiali mercantili.

«Alla sera fu offerta ai congressisti una cena dalla Camera di commercio. Domani (cioè oggi) avrà luogo una gita nel porto sul piroscafo lloydiano «Salzburg» per offrire ai delegati delle Camere di commercio l'occasione di farsi un'idea esatta degli impianti portuali. A bordo sarà continuata la seduta plenaria, in cui si discuterà la questione dell'ampliamento degli impianti portuali e specialmente dell'apertura dei moli VI e VII».

La riforma degli esami di maturità

A completamento del cenno pubblicato nel «Piccolo della sera» di ieri circa la riforma degli esami di maturità, che andrà in vigore ancora quest'anno, abbiamo i seguenti particolari:

Il piano di riforma già elaborato dal Ministero dell'istruzione non costituirà un provvisorio soltanto per l'anno corrente, ma sarà definitivo, ed avrà efficacia dunque anche per l'avvenire. La riforma sarà applicata tanto agli esami di maturità nei Ginnasi, quanto a quelli nelle Reali, e si baserà sulle norme seguenti: negli esami in iscritto saranno totalmente soppressi i compiti di matematica; inoltre, nei Ginnasi, le traduzioni dalla lingua d'istruzione nel latino, e nelle Reali le traduzioni dalla lingua d'istruzione in francese. Per i compiti nella lingua d'insegnamento si faranno tre turni, per la partecipazione all'uno o all'altro dei quali sarà lasciata libera scelta agli scolari.

Per gli esami a voce saranno aboliti tutte le dispense, ma essi non comprenderanno che quattro materie, e cioè: Nei Ginnasi: Latino o greco. La scelta dovrà essere fatta secondo la maggiore probabilità d'esito favorevole, in base alle classificazioni e all'esito dell'esame in iscritto, ed eventualmente anche secondo il desiderio dello studente. - Lingua d'insegnamento. - Matematica. - Storia austriaca.

Nelle Reali: Una lingua moderna, scelta con gli stessi criteri suesposti. - Matematica. - Storia austriaca. - Fisica.

Questi esami orali dovranno seguire in forma di conversazione, escludendosi ogni recitazione a memoria.

Nell'attestato saranno soppresse le classificazioni, ed esso dichiarerà soltanto se l'esaminato fu trovato maturo o non maturo. Alla dichiarazione di maturità sarà aggiunta l'osservazione «all'unanimità», oppure «a maggioranza di voti».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anastasia Scholz, dai fratelli Zerboni cor. 20.

Raccolte fra operai «Alle due Ruote» a San Giacomo, augurando la formazione di un gruppo rionale della Lega Nazionale a San Giacomo, cor. 5.05.

Dal sig. Graziano Castelbolognese, per non aver levato il telefono, cor. 20. - Da un quasi francese quasi autentico, cor. 3.20. - Raccolte da Carlo Klun nella trattoria «Alla Posta» fra amici, cor. 2.80 e lire 0.40. - Da tre francesi, cor. 0.50.

La questione universitaria alla Lega degli insegnanti. L'annunciata conversazione sul tema: «La questione universitaria e le idee di un deputato italiano» si terrà questa sera, alle 5.30, nella sala sociale.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella scuola di via Giuseppe Parini il prof. Luigi Granello terrà la prima lezione del suo ciclo su «Giovanni Prati». I capisaldi di questa lezione sono: Condizioni politiche e letterarie negli anni che precedettero il '48. Notizie biografiche di Giovanni Prati fino a quest'anno. Il soggiorno a Padova, a Milano, a Torino. Il ritorno a Padova. Il carcere e l'esilio. L'opera poetica: I canti lirici e i canti per il popolo; le ballate; memorie e lacrime; le passeggiate solitarie; i versi composti nel 1848.

★ Domani, alle 6, nella Palestra della Ginnastica, Luigi Rasi terrà la già annunciata serata di lettura e recitazione col seguente programma: Rasi: Il riso. Carducci: Il canto dell'amore; Pascoli: I due fanciulli; Orvieto: La fuga di Barnabò; Bernard: I medici specialisti; Carducci: La canzone di Legnano; Redi: Da «Bacco in Toscana»; D'Annunzio: La morte del cervo; Leporeo: Merli arrosto.

F. T. Marinetti alla Filarmonica. Lo scrittore che lunedì a sera reciterà versi francesi nella sala della Filarmonico-Drammatica fu per molti anni chiamato dagli amici, con poco buon servigio, «il poeta franco-italiano». Se si fosse dell'uomo, pazienza! Italiano d'origine, francese di educazione, milanese di elezione, cosmopolita di gusti, F. T. Marinetti può passare per franco-italiano e per altro ancora. Ma il buon letterato non ha che una nazionalità sola, e a non chiamare il Marinetti uno scrittore francese, gli si fa torto: pubblica a Parigi; vive spiritualmente - ancorchè abbia un temperamento suo e quindi un'indipendenza - nella cerchia d'idee della letteratura simbolista; è dai confratelli francesi lodato per la precisione, per il colorito, per l'opulenza del linguaggio nel quale costringe una fantasia che sembra irrefrenabile. Dunque? Dunque noi conosceremo lunedì un artista che agita bensì la giovane letteratura italiana, ma un artista francese, un artista che porta il fremito di Parigi. L'ultimo fremito, intendiamoci. Sotto questo aspetto, il Marinetti è intransigente: verso libero, sfrenamento d'imagini, scoppi di metafore come razzi, diritto della poesia a dir tutto, diritto dell'onda lirica a soverchiare tutti gli argini delle vecchie forme: braccia aperte insomma a tutte le libertà. Questa concezione anarchica della letteratura, come è sempre la debolezza dei deboli, così può essere la forza dei forti. Il Marinetti lo prova. Nel suo poema cosmico «La conquête des étoiles» - «La conquista delle stelle»: e non da burla; poichè si tratta proprio d'una veemente e appassionata guerra tra gli elementi - egli prova che la pensava a modo suo anche Victor Hugo: la poesia, incalzante, inventiva, imaginazione del discepolo fa ricordare quella del vecchio maestro. L'indole visionaria del suo idealismo dà un carattere umano a tutta la natura: essa sente, pensa, soffre, delira come il poeta vuole. E' la sua imagine, la sua scena interiore, il suo mondo: è plastica; egli la raffigura a suo talento; oggi epica, nella «Conquête des étoiles»; domani tragica e grottesca nel «Roi Bombance». Questo è certo uno dei più curiosi libri apparsi da qualche anno; e, nella sua energica volontà di spingere l'imaginazione fino agli estremi confini, uno dei più potenti. E' l'eterno conflitto sociale, la lotta dei grassi e dei magri, veduta con un feroce occhio pessimistico. A Re Gozzoviglia che si rimpinza fino al vomito si contrappone, avido, clamoroso, insaziabile, il magro gigante che vocifera alla porta della sua reggia e conduce la folla degli affamati Stomaco Vuoto, il tribuno dell'uguaglianza intestinale. Tre cucinieri ribelli della panciuta monarchia, messo bel bello Re Gozzoviglia fuor della porta, illudono la spettrale moltitudine, accampata con occhi avidi intorno al castello, promettendole una enorme pasciona alla quale tutti si satolleranno. Re Gozzoviglia muore d'inedia nell'aspettare; ma gli stomachi vuoti, che sono i più resistenti, accedono finalmente all'agape bandita. Irrisoria agape: non ne basta per nessuno! I convitati finiscono col mangiarsi l'un l'altro. Ogni uomo ne ingoia un altro; chi non ha un uomo vivo da ingoiare, ingoia un cadavere. E poi?... E poi l'umanità ricomincia tal quale. Ciascuno rende per bocca il pasto enorme che non può digerire. E' una tragedia di ventraie tumefatte, di sieste accascianti, di masticazioni, di borborigmi. Ciascuno esalta con mille voci il buon odore degli intingoli: e impallidisce solo quando fiuta nell'aria l'alito pestilenziale che si leva dagli stagni dove risiede Santa Putredine, la divinità del luogo: Santa Putredine che viene a sua volta a tollarsi a sua volta dell'umanità macellata dai denti e corrosa dai vermi.

disputaria poi nella vita e mantenerla mercè il tepore fecondante della sua mente. Tragedia canina ed accanita; riempie di stupore per la sua ferocia satirica e per il fiotto violento della sua fantasia; riempie di maggior stupore per la forza del poeta nel mantenere una vitalità scenica intensa e gagliarda a questo vario e ostinato spettacolo della divorazione universale. Dicono che a Parigi si voglia rappresentarla fra breve. Enormi simulacri di cartone raffigureranno gli uomini obesi che hanno ingoiato altri uomini. Qualunque sia il destino di quest'orgia tragica, «Roi Bombance», re delle mense, ha procacciato al suo autore un posto alla mensa della celebrità. E' ormai una delle persone interessanti della letteratura moderna: e come tale il pubblico della Filarmonica lo aspetta.

Il «raid» Pechino-Parigi alla Fenice. Il pensiero della sezione conferenze della Nostra Operaia, di offrire al pubblico triestino le vicende illustrate della corsa automobilistica dell'«Itala» attraverso metà il mondo, fu felicissimo. Non solo il pubblico vi corrispose riempiendo il teatro Fenice, ma questo pubblico, ch'era folla, ne rimase con impressione certamente incancellabile. La tersissima esposizione dell'egregio collega avv. Roberto Pozzi, del «Corriere della Sera» di Milano, ci fece rivivere tutte le ansie con le quali accompagnammo lo scorso anno gli audaci automobilisti della Pechino-Parigi, e più specialmente il principe Borghese, Barzini ed Ettore, che a poppa della «Itala» facevano sventolare il tricolore italiano, che rappresentavano, nella manifestazione che informa l'epoca nostra, i rinovellati ardimenti, le rinovellate energie e le industri capacità dell'Italia. Ma le imagini rievocate avevano un rilievo efficacissimo: la parola piana, chiara, precisa anche se trasportata sulle ali della poesia che il soggetto spontaneamente ispirava, dell'avv. Pozzi, non era che il commento alle bellissime, suggestive proiezioni luminose. E furono centinaia, cogliendo tutto quanto di più impressionante, di più caratteristico si era offerto allo sguardo dei viaggiatori: paesaggi cinesi, mongolici, siberiani; gruppi di uomini cui appena arrivò qualche volta la fantasia; momenti di fatica, di angoscia, di terrore, di giocondità, di festa! Documenti vissuti e inobliabili.

Il pubblico che gremiva il teatro proruppe più volte in applausi, e alla fine fece una calda ovazione al conferenziere, che sulla scorta delle narrazioni del collega Barzini aveva saputo ricostruire il faticoso viaggio.

Questa sera la conferenza si ripeterà, e non v'ha dubbio, per l'interesse già destato, che si ripeterà anche il successo.

Un dono copto al nostro Museo d'antichità. E' simpatico vedere come cittadini anche molto lontani dalla patria pensino a Trieste e al suo Museo. Giorni sono il Museo d'antichità ricevette dal signor Renato Caroli, triestino, insieme con una gentilissima lettera datata da Assuan (Alto Egitto), il dono gradito di una stola di prete copto dei primi tempi, di quei sacerdoti che divulgarono nel popolo egiziano il monofisismo di Eutichio. Fu trovata dal Caroli in Assuan, l'antica Syene, circa dirimpetto al nilometro dell'isola Elefantina, dove appare essere stata una necropoli copta. Il cadavere era vestito di camice in tela grezza e di stola; ma solo quest'ultima potè essere levata intiera. La stoffa, intessuta a fregi multicolori, sembra appartenere al terzo secolo dopo Cristo. Il generoso donatore inoltre informa come sulla riva sinistra del fiume, a circa due chilometri nel deserto, si vedono le rovine di un vecchio convento copto, detto di San Simeone (Derr Mari Sileon).

E' questo finora il primo oggetto di tal genere che il nostro Museo possieda; onde tanto maggior riconoscenza ne va al nostro concittadino.

La responsabilità delle ferrovie per bagagli dimenticati nei carrozzoni. Sebbene secondo il regolamento d'esercizio le ferrovie non sieno chiamate a rispondere per i bagagli a mano che i viaggiatori portano seco nei carrozzoni, tuttavia la Suprema Corte di giustizia ha affermato che in certi casi esiste per le ferrovie un obbligo d'indennizzo per bagagli dimenticati dai viaggiatori nei carrozzoni. Uno di questi casi fu risolto testè in questo senso. Un viaggiatore arrivato alla sua meta, non potè trovare sul momento una valigia di pelle che aveva portato con sè nello scompartimento, e dovette scendere senza la valigia. Annunziò la cosa all'impiegato della stazione d'arrivo, il quale lo assicurò che avrebbe fatto perquisire durante la sosta il treno che doveva ripartire. Non essendo ad onta di ciò venuto in possesso della sua borsa, il viaggiatore impetì la ferrovia per cor. 80, corrispondente al valore della borsa e del contenuto. Il Giudizio distrettuale in affari commerciali in Vienna fece luogo alla petizione, svolgendo nella motivazione della sentenza la seguenti considerazioni: E' ben vero che, secondo il § 34 del regolamento d'esercizio, le ferrovie non rispondono di regola dei bagagli che i viaggiatori portano con sè nei carrozzoni. Ma nel caso concreto risultò che l'impiegato ferroviario ordinò al personale del treno la perquisizione dello stesso, che i conduttori realmente trovarono la valigia e la consegnarono all'impiegato di servizio della prossima stazione. Essendo l'effetto sparito, non si sa perchè, dalle mani di una delle persone addette al servizio ferroviario, la ferrovia deve rispondere per la valigia andata smarrita, sebbene la ferrovia non sarebbe stata forse obbligata di far ricerche e a prendere in consegna l'oggetto. Senonchè anche chi volontariamente prende in deposito un oggetto, assume gli obblighi inerenti alla conservazione dell'oggetto medesimo. Tanto il Tribunale commerciale quanto la Suprema Corte di giustizia respinsero l'appellazione della ferrovia.

Società fra impiegati civili. Nella seduta costitutiva della nuova Direzione, tenutasi il 5 corr., vennero nominati: a presidente l'ing. Giuseppe Piacentini; a vice-presidente il dott. Giovanni Nicolich; a segretari i signori Antonio Bettioli e Alberto Schivi; a cassiere il sig. Riccardo Calogerà; a ragioniere il sig. Alfonso Stadler.

La neo-costituita Direzione convocherà quanto prima un congresso generale straordinario.

Lauree. I concittadini signori Arturo Brumati e Umberto Petech conseguirono la laurea in legge all'Uuiversità di Graz.

* Il comprovinciale cav. Ruggero Franzoni di Medea, conseguì la laurea in medicina all'Università di Vienna.

Un memoriale del personale di camera e cucina DEL LLOYD

Nell'adunanza che il gruppo «camerieri, cuochi e dispensieri marittimi» della Federazione dei lavoratori terrà domani, sarà sottoposto all'approvazione definitiva un memoriale che i camerieri, cuochi, pasticcieri e dispensieri del Lloyd hanno deliberato di rivolgere al Consiglio d'amministrazione della Società.

Ecco i postulati più importanti:

Venga compilata una prammatica di servizio che stabilisca i doveri e i diritti del personale di camera e cucina;

venga istituito un Giudizio arbitramentale per la soluzione di tutte le vertenze che eventualmente sorgessero fra il personale di camera e cucina e i loro superiori.

In base alla convenzione fra il Governo e il Lloyd (legge 23 febbraio 1907) venga attivata l'istituzione per il provvedimento di vecchiaia e invalidità, oppure venga riammesso tutto il personale a partecipare al fondo pensioni esistente come fino al 1900. Tutto il personale indistintamente, in caso di malattia, abbia diritto di percepire per due mesi l'intera paga, il terzo mese almeno il 60% della mercede. Nella dimora a Trieste il personale di camera e cucina (tranne gli allievi camera, i terzi camerieri giovani e un dispensiere su ogni battello) abbia diritto di percepire la panatica.

Per i camerieri il memoriale chiede in ispecie che vengano suddivisi in otto classi, e che all'ottava classe appartengano gli allievi di camera; che la paga iniziale sia di cor. 10 mensili, dopo 3 anni di servizio di 50 mensili, dopo 10 anni cor. 60, dopo 13 anni cor. 80, dopo 18 anni 90, dopo 21 anni 140, dopo 24 anni 160, dopo 30 anni cor. 200.

Gli oggetti mancanti dagli inventari vengano pagati per il valore di costo stabilito dal Giudizio arbitramentale a mezzo di apposita tabella, con trattenute mensili del massimo importo di dieci corone sulla paga dei primi camerieri e secondi camerieri di prima categoria responsabili degli inventari.

Per le cameriere si chiede che esse si suddividano in due categorie: la prima categoria con la paga di cor. 50 mensili, la seconda categoria, dopo 10 anni di servizio, con cor. 60.

Per i cuochi si chiede la creazione di sei classi, con ciò che alla sesta classe appartengano gli allievi cuochi. La paga iniziale sia di cor. 10, dopo 3 anni di servizio di cor. 70, dopo 9 anni cor. 120, dopo 13 anni cor. 200, dopo 20 anni cor. 280, dopo 25 anni cor. 360. Per essere assunti al servizio quali allievi cuochi si dovrebbe dimostrare d'aver lavorato in una pasticceria per due anni consecutivi.

I pasticceri dovrebbero dividersi in tre classi, con la paga iniziale di cor. 120 mensili, dopo due anni di servizio cor. 150, dopo altri 5 anni cor. 180 mensili col titolo di pasticcere di prima classe.

Per i dispensieri si chiedono sei classi, con ciò che alla sesta classe appartengano i ragazzi di cucina, e che la paga iniziale sia di cor. 30 mensili, dopo 5 anni cor. 60, dopo 10 anni cor. 80, dopo 12 anni cor. 100, dopo 14 anni cor. 120, dopo 18 anni cor. 140.

I cuochi e i dispensieri non dovrebbero sorpassare il numero di dodici.

Su quei battelli dove sono due cucine (una per l'equipaggio e una per passeggeri) gli oggetti degli inventari si distinguano gli uni degli altri.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dai signori Guglielmo Krauseneck, avv. Gustavo Krauseneck e Valentina Krauseneck, per onorare la memoria della loro adorata madre, signora Paolina ved. Krauseneck, cor. 1000, delle quali: 400 per la Comunità evangelica di confessione augustana, per il fondo poveri, 200 per l'Associazione delle signore evangeliche, 200 per l'Albertinum, 100 per gli Amici dell'infanzia e 100 per la Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria del capitano Antonio Sbutega, dalla signora Eugenia ved. Gentille, zia dell'estinto, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; dalla famiglia Ivo Lucovich cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signora Anastasia Scholz, dalla famiglia Maria ved. Staffler cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Teresa ved. Mazorana dalla signora Bertina Stagni di Alessandria d'Egitto cor. 20 a favore del fondo naufraghi dell'Associazione marittima.

Per onorare la memoria della signora Sara Nina Morpurgo dai nipoti dell'estinta cor. 15 a favore dell'Ospedale israelitico.

— All'Infermeria Treves pervennero dalla Direzione della Banca Popolare cor. 30 pro 1908.

— Il signor Teodoro de Manussi rimise all'Albertinum cor. 100.

Ospedale infantile. Il movimento ammalati nel febbraio all'Ospedale infantile fu il seguente: Rimasti in cura al 31 gennaio 81, accolti nel febbraio 84, assieme 165. Uscirono: guariti 57, migliorati 13, non guariti 6, morti 7. Rimasti in cura al 29 febbraio, 82.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 313, nella sezione chirurgica 58, assieme 371.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» darà un convegno famigliare domani, domenica, alle 8 pom., nella sala appartata della Trattoria ai «Due Leoni», ingresso via della Scorzeria.

L'arrestato che tenta di sfracellarsi il cranio
Affiliato a un banda internazionale di ladri?

Abbiamo riferito ieri, in cronaca, che un detenuto nelle carceri criminali dei Gesuiti, tale Sassa Nebogatoff, d'anni 37, aveva tentato di sfracellarsi il capo contro le pareti della cella nella quale era rinchiuso e che, la direzione del carcere, avvertita, provvide al suo trasporto, mediante l'Infermeria Treves, alle sale d'osservazione all'Ospedale. Il Nebogatoff è tuttora rinchiuso nelle sale d'osservazione e non si sa ancora quando sarà ricondotto alle carceri, nè è stato assodato ancora se l'accesso furioso dal quale fu preso sia derivato da mania, o sia stato semplicemente simulato.

I precedenti del Nebogatoff lo dicono ladro astuto e pericolosissimo.

Il Nebogatoff venne arrestato la metà dello scorso ottobre, qui, mentre litigava con un altro. La polizia che lo ricercava per reati di furto da lui commessi altrove, l'ebbe così fra le mani quando meno se l'aspettava ed il Nebogatoff venne deferito all'autorità giudiziaria per la relativa procedura.

La notizia della sua vera o finta pazzia ci ha richiamato alla mente un avviso, evidentemente fatto inserire dall'autorità locale, e pubblicato giorni addietro in un giornale illustrato viennese. In esso si leggeva, sotto la fotografia del Nebogatoff: «Presso il Tribunale di Trieste si trova il qui ritrattato individuo, il quale è urgentemente sospetto di furti con iscasso. Egli sostiene di chiamarsi Sassa Nebogatoff, figlio di Vassili e di Liuba Kolarewa, da Odessa, nato nell'aprile 1871, mentre a Odessa egli è del tutto sconosciuto. D'altronde risulta che nella sua vita egli ha fatto uso di parecchi nomi, fra cui Carlo Marich, Carlo Delawa, Vaso Milodarovich; e non si è potuta ancora stabilire la sua identità». Si faceva quindi appello ai lettori che lo riconoscessero nella fotografia riprodotta, perchè comunicassero le loro impressioni in proposito, alle autorità.

Il Nebogatoff - o il sedicente Nebogatoff - era, a quanto sembra, affiliato ad una banda internazionale di svaligiatori di alberghi, che operava nei principali centri di villeggiatura mondana: sulla riviera ligure e sulla riviera del mezzogiorno di Francia, a Carlstadt, a Friedenau, ad Abbazia. Di una certa coltura e meravigliosamente disinvolto, egli parla parecchie lingue: croato, tedesco, ungherese, russo, italiano e francese. La sua venuta a Trieste coincideva probabilmente con qualche piano extra di operazioni ladresche, progettate durante la stagione invernale: ma il suo arresto impedì che il piano giungesse a maturazione.

Se a carico del Nebogatoff siano stati assodati fatti precisi, non sappiamo. Fra gli altri fatti di cui lo si sospetta autore è un grosso furto di vasellame e posate da tavola commesso tre anni addietro ad Abbazia, nella villa Angiolina.

Intorno al Nebogatoff, alle sale d'osservazione, è stato disposto un severissimo servizio di sorveglianza.

L'autorità tiene sul suo arresto e le imputazioni che gli vengono il più stretto riserbo.

UNA SFILZA DI GRAVI REATI
L'arresto d'un ricercato

Qualche mese fa, alla locale Direzione di Polizia pervenne dal Tribunale di Lubiana la ricercatoria d'arresto di tale Emilio Mersich, giornaliero, da Stilizza (Croazia), autore di parecchi reati. Nella nota venivano segnati i connotati del ricercato e l'avvertimento che il Mersich, fuggito durante la notte, si era diretto verso Trieste.

La nota fu comunicata a tutti gli agenti in borghese ed alle sezioni di p. s. della città; ma il Mersich fu cercato inutilmente. Qualche tempo dopo la Polizia ricevette due altri mandati di cattura contro il Mersich: uno del Tribunale di Klagenfurt ed uno di quello di Gospich, nei cui distretti aveva commesso parecchie bricconate. Fra i tanti fatti addebitati al Mersich, la Polizia locale venne a conoscenza di

un furto d'effetti di vestiario

commesso una notte dell'ottobre scorso a Planina. Il Mersich si introdusse clandestinamente in una casa e, scassinati alcuni armadi, s'impossessò di una rilevante quantità di effetti di vestiario, che la mattina seguente vendette per poco o per nulla. Poi, sapendo che erano stati lanciati sulle sue tracce numerosi funzionari di Polizia, fuggì: e di lui più nulla si seppe, fin quando

svaligiò un compagno di viaggio

Fu un furto arditissimo.

Viaggiando tra Fiume e Segna, su una carretta, fece la conoscenza di un mercante, il quale, dopo aver conversato un po' con lui, commise l'imprudenza di mostrargli il portafogli nel quale teneva un ingente importo di denaro. Calata la notte, il mercante, che viaggiava già da parecchie ore, si sdraiò sul sedile e, fiducioso, si addormentò. Il Mersich allora gli sbottonò piano piano il panciotto e cautamente gli levò il portafogli. Poi, giunto a Portorè, fuggì, e da quel momento non si lasciò più vedere.

Ma, a quanto risulta, il Mersich avrebbe commesso anche una

rapina

Nella notte del 20 novembre p. p., l'appaltatore Giovanni Righetti, abitante a Pfaffemberg (Carintia), tornando da una miniera, fu assalito sulla strada da tre operai croati, i quali, dopo averlo messo in condizioni di non potersi muovere, lo gettarono a terra e lo derubarono del portafogli contenente 13.000 corone. Fuggirono; ma alcuni che, non visti, avevano assistito alla scena, dichiararono, poi, che uno dei grassatori era il Mersich.

L'arresto

Nella sera del 16 febbraio u. s., due agenti, entrati nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada per vedere se fra gli avventori ci fosse qualche loro conoscenza, vi trovarono un individuo i cui connotati corrispondevano perfettamente a quelli del Mersich; e lo arrestarono. Alla Polizia l'arrestato negò di chiamarsi Mersich; ma poi finì con l'ammetterlo.

Si ritiene che il Mersich sia l'autore di parecchi altri reati, e perciò la Polizia continua le sue indagini.

Il pugnalatore, arrestato

Come a suo tempo narrammo, mercoledì sera, verso le 9, il bracciante Giuseppe Zagher, abitante in via Rigutti, e la sua fidanzata Giuseppina Slanich, di 32 anni, mentre rincasavano, furono assaliti da uno sconosciuto, il quale assestò con un pugnale tre colpi alla donna ed uno allo Zagher, e poi scappò.

Fatte alcune indagini, la Polizia riuscì a scoprire che a ferire i due fidanzati era stato il bracciante Antonio Penco, di 38 anni, da Postumia, individuo già sfrattato dalla nostra città perchè ritenuto pericoloso. Il Penco fu arrestato l'altra sera a S. Giacomo.

COMUNICATI*)

Nel «Piccolo della Sera» di domani verrà pubblicato l'elenco degli appartamenti, magazzini e botteghe che i soci della Società fra i proprietari di stabili in Trieste hanno da appigionare prontamente o per il 24 agosto a. c.

Nell' ineffabile gioia di riavere sana e salva la nostra adorata bambina Maria, non possiamo fare a meno di esprimere pubblicamente la nostra profonda ed eterna riconoscenza ai chiarissimi medici **Dottor ANGELO LUZZATTO, Dott. EDMONDO RIMINI** e **Dott. EMILIO COMISSO**, a cui dobbiamo la ricuperata salute della nostra figlia, colpita da crudele morbo e poi da seria e pericolosissima complicazione, le cui fatali conseguenze furono evitate soltanto per merito delle pronte e solerti cure dei suddetti chiarissimi medici.

Con perenne gratitudine.

GISELLA e VLADIMIRO MILOST

Ringraziamento.

Noi sottoscritti, affranti dal dolore per l'immane perdita del nostro amatissimo capo Savo Lazzarevich, imbarcato ultimamente in qualità di nostromo sul piroscafo «Aristea» e decesso in seguito ad annegamento il dì 7 dicembre u. s., sentiamo il dovere di ringraziare profondamente con questo mezzo i generosi oblatori sottonominati, che con le loro elargizioni a nostro favore contribuirono a sollevarci dalla critica situazione in cui ci siamo trovati privi di qualunque risorsa:

Dal capitano, ufficiali, macchinisti ed equipaggio del piroscafo «Aristea» corone 148; dal personale dell'amministrazione del detto piroscafo cor. 60; dagli armatori dei piroscafi «Aristea», «Arimatea» e «Dorotea» cor. 480; dal sig. Emilio cav. Parisini cor. 25, dalla sig.a) Elisa ved. Gianfelici cor. 20, dal cap. Antonio M. Scopinich cor. 2. Assieme cor. 735.

Trieste (Cattaro), 5 marzo 1908.

JOKE fu SAVO LAZZAREVICH E FIGLI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Una costola fratturata. Il contadino Giovanni Klun, di 21 anni, da Mislizze, mentre passava ieri per la Piazza della Borsa, fu dalla stanghetta di una vettura, che egli non riuscì a scansare a tempo, urtato in modo sì violento da riportare la frattura di una costola.

Condotto da una guardia di p. s. alla Stazione della Guardia medica ed avute le cure del caso, il contadino volle far ritorno al suo paese.

Al Punto franco. Giuseppe O., di 20 anni, da Cesiano (Sesana), carbonaio, fu arrestato l'altra sera alle 8 al Punto franco perchè trovato in possesso di un chilogramma di caffè di furtiva provenienza.

Fra padrone e domestica. Anna N., di 20 anni, da S. Paolo (Stiria), domestica, alle dipendenze del signor Ibelpacher, abitante in via del Veltro 324, fu arrestata ieri mattina a richiesta del suo padrone, il quale la accusò di averlo derubato di cinque chilogrammi di caffè, di 2 pezzi di sapone, di... un quarto di vino e di 6 corone, nonchè di essersi trattenuta una corona e 18 centesimi che doveva consegnare al panettiere.

La condanna dello spalatino. L'altra sera alle 6, due agenti in borghese arrestarono in via Cavana tale Giacomo Rusich, di 50 anni, da Spalato, il quale era ricercato dal Tribunale Circolare della sua città natale, dovendo egli scontare la condanna di due anni inflittagli in contumacia, perchè autore di un furto e di una truffa.

Perde la moglie e il denaro. Francesco Tussar, bracciante, abitante al N. 197 di Servola, denunciò alla Polizia che nella sera del 29 febbraio u. s. sua moglie, Caterina, di 30 anni, scappò di casa, derubandolo di 74 corone.

Donna ubriaca. Una donna sulla quarantina, indecentemente vestita, ieri verso un'ora pom., barcollava per il largo Santorio Santorio, e ad un tratto cadde nel fango, inzaccherandosi fino agli occhi. I passanti, disgustati, avvertirono la Guardia medica, e due infermieri si recarono a prenderla e la trasportarono all'Ospedale, ove fu posta in un camerino a smaltire la sbornia.

Corrispondenza aperta. — *Abracadabra.* Furono i negozianti e i banchieri lombardi i primi a introdurre tale pratica commerciale che perciò prese il loro nome. Del resto, la scienza finanziaria, bancaria e commerciale è gloria italiana, perchè furono precisamente i lombardi, i veneziani, i genovesi, i fiorentini e i pisani ad inventare e ad applicare quei provvedimenti che i moderni non hanno fatto che imitare, conservando loro, in tutte le lingue, i primitivi nomi italiani. Quelle azioni si chiamano Lombarde perchè i primi tronchi di ferrovia furono costruiti in Lombardia. — *Bl.* La tariffa differenziale, introdotta sulle ferrovie italiane dello Stato, è ridotta in proporzione alla distanza. Trieste-Roma, via Bologna-Firenze, II classe solo andata cor. 46. — *Assiduo Cormons.* Per Esslingen (Württemberg) la più breve è la Transalpina: Villaco, Franzesfeste, Monaco, Ulma. Non si rilasciano biglietti di andata e ritorno. Conviene perciò prendere un biglietto combinato internazionale. — *D. M.* Per i noli delle merci indicate conviene si rivolga ad uno speditore. — *Zanolini, Gradisca.* La frase del «Trovatore»: «Svenami e bevi» ecc. viene cantata dal soprano nel duetto col baritono. — *Una per tutte.* La «Gioconda» si dà alla Scala con la Burzio, il baritono Amato, la Garibaldi e il tenore Grassi. — *Carmencita.* La signora Curellich-Kürner ha cantato la «Carmen» al Ponchielli di Cremona. Attualmente si trova a Milano in trattative per eseguire la stessa opera a Bologna. — *Abbonata.* La signora Hatkovska è al Reale di Madrid. L'impresario Strakosch è morto da parecchi anni. — *Tenore.* L'ultima edizione del «Werther» al Politeama era interpretato dalla signora Cesira Ferrani, dal tenore Ravazzolo e dal baritono Ottorino Lunardi. La signora Fausta Labia non ha mai cantato al Politeama. — *Artista di canto.* Nulla ci consta circa una stagione lirica di primavera alla Fenice. — *Coretti.* A Trieste si ebbero tre edizioni del «Sansone e Dalila» di Saint-Saëns: due al Verdi ed una al Politeama. Al Verdi, nel 1897, col maestro Mascheroni, la Mantelli, il De Negri e il baritono Camera (ora tenore). Allo stesso teatro nel 1894 col maestro Mingardi, la Ghiliaud (poi la Cucini), il tenore Duc (poi Cafferro) e il baritono Scandiani. Al Politeama Rossetti nell'autunno del 1900, col maestro Anselmi, la Cucini, il Colazza e il baritono Stracciari. — *Curioso.* Non è esatto che, svolte le otto rappresentazioni a Pola, la medesima compagnia di canto col maestro Gialdini dia quattro rappresentazioni delle «Nozze istriane», di Smareglia, al nostro Verdi. — *Lettori.* Il brigante Giuseppe Musolino si trova carcerato nel penitenziario di Portolongone. — *Contrastone.* Il traforo di Montuzza è lungo 347 metri. — *Piacere.* Se è nato nel 1888, andrà alla leva nel prossimo anno. — *Operaio, Fatalità, Inquilino.* L'aumento dell'imposta solido pigioni colpisce gli affitti da 350 corone in su. Se, pagando d'affitto (esclusi gli accessori) 350 corone il padrone di casa pretende il 2% di più dell'imposta, protestino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.8, ore 2 pom. 10.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.9. Oggi: alta marea 11.54 ant. e 11.56 pom. - Bassa marea 6.10 ant. e 5.98 pom.

Ogni giorno una. Sottigliezze d'amici.

— La tua scusa è abile, per me; ma lascia passar l'acqua.

— Come sarebbe a dire?!

— E'... per me abile!

Teatri e Concerti

Fenice. Domani domenica la compagnia drammatica Vittorina Duse darà le annunciate due recite straordinarie: alle 3.30 col dramma popolare in 7 atti di E. D'Ennery «Le due orfanelle», rappresentato nella sua integrità come al teatro della «Porta di S. Martin» di Parigi, e di sera alle 8 «Il padrone delle ferriere» di Giorgio Ohnet. Lunedì, ultima recita con «Madame Sans Gêne», di Vittoriano Sardou.

Filodrammatico. Questa sera la compagnia Solari-Colaci inaugura il corso delle sue interessanti rappresentazioni col dramma storico in 4 atti di N. Parker «Il cardinale» («Giovanni de' Medici»), protagonista l'attore Paolo Colaci.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la prima recita della compagnia Lombardo con l'operetta «Orchidea». Domani due rappresentazioni, alle 3.30 ed alle 8 pom., con la stessa operetta.

La prossima settimana si darà «La cicala e la formica», con la primadonna brillante signorina Aida de Lys.

Quartetto triestino. Reduce dai concerti dati recentemente con grande successo a Vienna, il Quartetto triestino riprese ieri sera le sue produzioni in abbonamento. Esso volle farci udire ancora la composizione «In memoriam parentum» della signora Lambrecht-Vos, che ottenne il primo premio nel concorso bandito dal Conservatorio musicale e che già varie volte fu eseguita in pubblico. Il bellissimo lavoro della geniale musicista fu nuovamente accolto da ben nutriti applausi e piacque senza restrizioni, impressionando l'uditorio per l'ardimento e per la sicurezza con cui sono svolti tutti i quattro tempi.

Quale brano nuovo per Trieste figurava nel programma la «Serenata italiana» di Ugo Wolf, il musicista stiriano morto pazzo pochi anni fa. Questo suo lavoro è una cosina graziosa, alquanto superficiale, che però ha il pregio di rimanere sempre in carattere col soggetto svolto. I brevi spunti melodici vagano da uno strumento all'altro, sostenuti da semplici accompagnamenti, propri alla serenata; tutto l'assieme riesce simpatico, così che il pubblico lo accolse con nutrito applauso. I quartettisti ci diedero un'esecuzione brillante, dal colorito vivace e serrata come lo richiedeva il movimento molto vivace del componimento.

In chiusa al concerto figurava il «Quartetto» op. 95 di Beethoven, ove il colosso di Bonn, libero ormai da ogni influsso mozartiano o haydiniano, ci fa presentire, quasi abbozzandoli, i suoi grandi ultimi quartetti, sicchè questo lavoro, insieme all'op. 74, è da considerarsi come di preparazione all'ultima maniera. Il primo tempo, «allegro con brio», in fa min., sen vola snello con le sue quartine mormorate or nella viola, ora nel violoncello. A questo quartetto manca il vero adagio beethoveniano, sicchè ne acquista la classica quadratura se il secondo tempo, «allegretto ma non troppo», viene tenuto un po' meno stretto di ciò che quella dicitura musicale comunemente indica, come a ragione fecero iersera i concertisti. L'«allegro assai vivace ma serioso» procede velocissimo nel suo movimento in uno e pare riposi talora pensoso per terminare più stretto ancora. Il quarto tempo, dopo poche battute di «larghetto espressivo», attacca l'«allegretto agitato», che risolve ritardando con armonie «pianissimo» nel brevissimo «allegro» di chiusa.

I professori Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi ci diedero una esecuzione eccellente in ogni sua parte, briosa nel primo tempo, sommessa e dolce nel secondo, facendo poi risaltare magnificamente gli effetti di piano e forte nei tempi successivi.

Così pure il quartetto della Lambrecht-Vos fu da essi suonato ottimamente, come già altre volte abbiamo rilevato.

Il pubblico accorso numeroso nella sala della Filarmonico-Drammatica, dopo aver salutato i concertisti al loro apparire con insistenti applausi, dimostrò alla fine di ogni pezzo, con calorose approvazioni, di gradire la bella serata musicale, approvazioni che raggiunsero il loro culmine dopo il terzo tempo del quartetto di Beethoven.

Concerto Slezak. Per martedì 17 corr., alle 8.15 pom., è annunciato un concerto del tenore Leone Slezak, dell'Opera di Vienna. Il concerto si terrà nella sala Schiller.

SPETTACOLI D'OGGI

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Solari-Colaci. Ore 8. *Il cardinale*, in 4 atti di N. Parker.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8. *L'orchidea*, in 3 atti, dei m.i Caryll e Monchton.

FENICE. Ore 8. *Mezzo mondo visto dall'automobile*: 200 proiezioni di Borghese e Barzini.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Le prepotenze di tre tedeschi

Di ritorno da Roma, i tre «chauffeurs» Riccardo Franta, di 28 anni, da Vienna; Federico Dürnbach, di 23 anni, da Vienna; e Giuseppe Fürst, di 32 anni, da Stanz (Stiria), capitarono il 17 settembre dell'anno scorso a Trieste, dove, credendosi in casa loro, credettero di poter liberamente dare sfogo alla loro... educazione. Dopo essere stati in giro per la città, si trovarono, in compagnia di altri quattro o cinque tedeschi, in via delle Beccherie, e proprio dinanzi al portone della casa N. 45. In quella si trovò a passare di là il bracciante Emilio Bolco, di 19 anni, un simpatico tipo di biondo dalle guancie pienotte. Quel che avvenne allora risulta dal racconto che ne fece il Bolco iermattina dinanzi al tribunale, nel dibattimento tenutosi a carico dei tre «chauffeurs»: il Franta era accusato di ribellione alle guardie e di minacce pericolose; il Fürst ed il Dürnbach di ribellione alle guardie. Il Bolco disse:

— Mi, in quela sera, vignivo solo, su per la via de le Becherie. Co' son vizin de la casa N. 45, vedo un sete de lori, che go capido che iera tedeschi, fermi davanti la casa. Mi vado avanti, ah? pei fati mii; ma, come che passo, un de lori, quel là (addita il Franta) el me se avizina e 'l me fa una carezza su la ganassa e 'l me dà un pizzigon. «Che nova? » ghe digo - cossa el credi de 'ver de far co' una p....» ? Per tuta risposta, el me consegna un pugno in te la testa, po' un altro, che me ga fato andar in tera. Me alzo suso e fazzo per meterme contro anche mi, ah? e lui el tira fora el rivolver, el me lo ponta davanti e 'l me disi: «Se te fa un passo, te bruso». Mi no go capì ste parole, ma le ga dite altri che se gaveva ingrumà atorno. Mi, el pol creder, a veder sto rivolver pontà contro de mi, me xe cascadi i brazzi, go ciapà una paura maledetta, son diventà palido...

— Il Franta le puntò proprio il revolver, o lo trasse soltanto di tasca?

— Pontà, pontà el lo gaveva contro de mi, a un metro e mezo de distanza...

— Lei ne fu molto impressionato? ebbe molta paura?

— Altro che paura! el pol creder!...

— E come andò poi?

— Alora se ga ingrumado gente e i se la ga mocada su in casa.

— Che casa?

— Quela al N. 45, ah?

— Ah! una casa di quelle: abbiamo capito.

— Sì, i xe scampai su. Po', de là un momento, quel là (il Dürnbach), che prima el iera senza el capoto, el xe vignù zo col capoto; po' xe vignui i altri; i fazeva i stupidi, come che el fato no fussi suo...

— E poi?

— Po' xe vignuda la guardia e la ghe ga intimà l'aresto a quel del revolver. Lui

no 'l voleva lassarse arestar, alora xe vignude altre due guardie, e quei altri due se ga messo contro in difesa de lui. Uno (il Fürst) ga ciapà per el peto una guardia e 'l la ga butada per tera e là i se ga rondolà; quel'altro (il Dürnbach) el zercava de tirar fora de le man de le guardie quel del rivolver. Alora una guardia ga tirà fora la sciabola e i se ga arendesto; e cussì i li ga ficai in cheba.

Interrogata come teste la guardia di p. s. Pietro Klaucic, conferma il racconto del Boleo, dicendo di essere stata afferrata per il petto e gettata a terra dal Fürst, il quale aveva gridato in tedesco: «Io non mi lascierò arrestare».

Altrettanto depongono le guardie di p. s. Giacomo Kurent, e Domenico Forcesin, che narrano dell'accanita opposizione fatta dagli accusati, per isfuggire all'arresto.

La Corte condanna, per i fatti come in accusa, Giuseppe Fürst a quattro mesi, Riccardo Franta a tre mesi, e Federico Dürnbach a un mese di carcere duro, inasprito per tutti con un digiuno al mese.

Il Fürst e il Franta incominciano a protestare per la, secondo loro, grave quanto ingiusta condanna.

Il presidente li ammonisce, osservando loro che hanno tre giorni di tempo per decidersi se adattarsi o no alla sentenza. I due allora dicono di ricorrere; e ad essi si unisce anche il Dürnbach che prima aveva detto di adattarsi.

Difendeva il dott. Gasparini.

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici i cons. Lion, Parisini e Quarantotto. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Palacky» da Venezia, «Dalmazia» da Fiume; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali con 26 pass., «Budapest» da Rovigno, «Dubrovnik» da Cattaro; «Gilda» da Venezia, «Risorto» da Sebenico, «Hermine» da Savannah e Genova; il veliero ital. «Gennaro» da Rovigno.

Partirono: i pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, «Aglaia» per i porti della Tessaglia, Costantinopoli e Odessa, «Arc. Franc. Ferdinando» per Fiume; i pir. ital. «Britannia» per Fiume, «Toro» per Catania; il veliero ital. «Gaetano D'Agata» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Immacolata» partì ieri da N. Shields per Trieste; «Filippo Artelli» e «Dardania» passarono Gibilterra il 6 diretti a N. Shields; «Franconia» passò Ushant il 3 diretto pel Tyne; «Eros» da Nicolajeff passò Capo D'Armi il 5 diretto a Marsiglia; «Atlantico» arrivò il 5 a Venezia; «Nador» il 5 a Genova; «Plitvice» arrivò il 2 a Bombay; «Matlecovitz» arrivò il 3 a Swansea; «Benaco» partì il 2 da Napoli per Metcovich; «Urania» partì il 5 da Costantinopoli per Nicolajeff; «Stefania» il 3 da Glasgow per Malta.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 5 a Tunisi; «China» proseguì il 5 da Suez per Aden; «Carniolia» partì il 5 da Alessandria per Trieste; «Vorwaerts» diretto a Trieste partì il 4 da Kobe per Sciangai.

Le elezioni dietali nel Friuli

Le prime vittorie liberali

Gorizia 6. La Camera di commercio elesse a deputati dietali i liberali-nazionali Ernesto Holzer e il dott. Achille Venier.

Nelle elezioni per il collegio della città si ebbero 1866 voti validi. Furono eletti i candidati liberali-nazionali dott. Francesco Marani, podestà di Gorizia, con 910 voti; Giorgio Bombig, primo vicepresidente, con 882 voti; il conte Valentinis, di Monfalcone, con 872 voti e l'avv. Pietro Pinausig, con 864 voti.

I candidati clericali riportarono: Federico Simzig, 474 voti; Giuseppe de Fabris, 461 voti; Giovanni Kren, parroco di Monfalcone, 438 e Giovanni Corbatto, podestà di Grado, 437 voti; 37 voti erano dispersi.

Domani voterà il collegio del grande possesso fondiario.

Il mistero d'una giovinetta trovata morta

Posto di medico

Gorizia 6. L'altro giorno nelle acque del Frigido (Vippaco) si trovò il cadavere di una giovinetta. Trasportatolo nella cella mortuaria di Ranziano, perchè in quei pressi fu rinvenuto, fu identificato per quello della giovinetta Maria Ivancic, d'anni 14 e mezzo. Molte erano le voci che correvano intorno a quella morte, fra cui di una violenza subita susseguita da altro delitto. Fu avvertita l'autorità; ed oggi si recò a Ranziano una commissione medico-giudiziaria ed i medici giudiziari dott. Luzzatto e Pittaniz. L'autopsia diede per risultato essere la Ivancic morta per annegamento. Fu constatato che la ragazza soffriva di adiposi cardiaca. Si crede che la Ivancic ritornando dal ballo sia caduta nel fiume. Essendo buio, nessuno la vide o nessuno la potè soccorrere. Oggi la salma della povera giovinetta sarà tumulata.

* E' aperto il concorso ad un posto di medico distrettuale per il Comune di Gorizia. L'emolumento annuo è di 1400 corone più 200 per l'indennizzo della vettura. Tempo a concorrere fino al 24 corr. Il concorrente non deve avere oltre 40 anni d'età. Avranno la preferenza quei medici che presenteranno anche l'esame di fisicato.

Lo sciopero alle Magistrali di Capodistria

A conferma della notizia da noi rilevata ieri, la direzione dell'Istituto magistrale di Capodistria ci comunica che, per incarico dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria in Trieste, ha esortato i candidati a presentarsi alle lezioni alla più lunga lunedì 9 marzo alle ore 8 ant. Chi non comparirà - dice la comunicazione della direzione - sarà considerato come uscito.

L'AFFARE LORENZETTO

Il nuovo parroco di Peroi - Lega Nazionale

Pola, 6. Oggi a mezzodì furono, per ordine dell'autorità giudiziaria, rimessi in libertà i negozianti signori Benedetto Mapin e Isidoro Feruglio ed il mediatore Francesco Malusà, i quali erano stati arrestati per l'affare Lorenzetto.

* Il concistoro vescovile della chiesa greco-ortodossa di Zara ha nominato a parroco di Peroi il m. r. sacerdote don Nicolò Popovich, il quale, oltre che nella borgata vicina, dove da 22 anni copriva il posto di cooperatore parrocchiale, gode molte simpatie a Pola per la sua tendenza sempre addimostrata di voler mantenere in buoni rapporti Peroi con la città nostra.

* Furono elargite oggi a favore del gruppo locale della Lega: cor. 2.70, raccolte all'osteria «Al gallo» al tavolo dei buontemponi; cor. 7, raccolte al primo congresso dei «fraioni organizzati», e cor. 20 dal signor G. F., in sostituzione di «champagne».

Avventura automobilistica

Riceviamo: «Con richiamo all'articolo comparso nella puntata del 20 febbraio 1908 N. 9533 del giornale «Il Piccolo», sotto il titolo «Avventura automobilistica», ricerco la Sua gentilezza a voler a sensi del § 19 della Legge sulla stampa, far inserire nel prossimo numero del Suo pregiato giornale la seguente rettifica: Non è vero avere l'aggiunto dott. Emanuele Percic ammesso dinanzi a sè, S. E. il conte Nako ed il suo «chauffeur», «dopo un'ora d'attesa»; non è vero avere il nominato aggiunto quindi detto: «confermo l'arresto dello «chauffeur» Hirsch il quale citato più volte regolarmente da questo Giudizio, non comparve»; non è vero avere poi l'aggiunto detto: «allora se è così potete andare»; non è vero avere ancora l'aggiunto obbiettato con voce alterata a S. E. il conte Nako: «Se vuole fare osservazioni Le faccia alla guardia, a me no» e d'avere quindi congedato i presenti. I. R. Giudizio Distrettuale: Volosca il 3 marzo 1908. Il Dirigente: Dott. Lucich»

Falso diminutivo.

Dolce, soave, ridente colore,
Se mai diventa piccolo
A chi è colpevole
Mette sgomento in core.

Spiegazione del giuoco precedente: NOTIZIA. TIZIANO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segue: Credit 644.50, Staatsbahn 673.50, Alpine 658.—, Lotti turchi 188.25. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.70 (203.—), Disconto 174.50 (174.50).

Parigi apertura dell'Italiana 102.80 poi sino 102.85, Chiusa francese 97.70 (97.70), Italiane 102.85 (102.80), Spagnuola 94.10 (94.37), Banche Ottomane 716.— 716.—) Rio Tinto 1521 (1544), Lotti turchi 176.25 (180.50).

VIENNA 6. (Dopo Borsa). Credit 644.75, Credit Ungh. 776.50, Bankverein 539.75, Länderbank 425.50, Staatsbahn 673, Lombarde 144.75, Alpine 658, Carpazi 513, Schodnica 440, Lotti Turchi 188.50, Russo 1906 91.70, Hirtenberger 957.50.

GENOVA 6. (Chiusa). Rendita 102.92, Banca d'Italia 1311, Commerciali 751, Credito 550, Bancaria 117, Meridionale 654, Mittel 384, Terni 1233, Ferriera 246, Savona 305, Elba 418, Aedes 76.50, Kerka 442, Raffineria 335.

PARIGI 6. (Dopo Borsa). Rendita Francese 3% 97.70, Russo 5% 96.30, Spagnuolo 4% 94.10, Cape Copper 171, Tharsis 142, Rio Tinto 1521, Rand Mines 124, East Rand 82, Goldfields 71.25, De Beers 286, Hartmann 490, Saragosse 379, Nord Espagne 279.

Listino. Napol. 19.11 a 19.18, Zecch. 11.25 a 11.36, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.40 a 241.—, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.80 a 98.10, Rendita austriaca in corone 97.75 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 94.20 a 94.50. Credit 644.25 a 648.25, Italiane 102.20 a 103.05, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 143.50 a 146.50, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 97.70, Rendita ital. 3¾% 102.85, Rendita Spagnuola esterna 94.10, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 151.—, Rendita Turca unif. 96.25, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 99.65, Rend. ungh. in oro 4% 94.40, Länderbank 468.—, Lotti Turchi 179.25, Banca di Parigi 1450, Meridionali ital. 656.—, Azioni Rio Tinto 1521.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 7/16, Lombardi 6—, Argento 25 9/16, Rend. Spagnuola —.—, italiana 102—. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3 1/16.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.80. Ferrate dello Stato 148.80, Lombarde 25.80.

Caffè. *Amburgo* 6. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 32.75, per settembre 33.25, per dicembre 33.50.

Havre 6. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 6. Mercato calmo. Tenders in Dockets 67. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1600. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Marzo 5 61/100, Marzo-Aprile 5 61/100, Aprile-Maggio 5 64/100, Maggio-Giugno 5 67/100, Giugno-Luglio 5 50/100, Luglio-Agosto 5 53/100, Agosto-Settembre 5 55/100, Settembre-Ottobre 5 47/100, Ottobre-Novembre 5 40/100, Novembre-Dicembre 5 37/100.

Metalli. *Londra* 6. Stagno (Straits) Apert. : 133—. Chiusa 130—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 56 1/2, per 3 mesi 57—.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 22.—, fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 83.50, per aprile 82.75, maggio-agosto 80.50, settembre-dicembre 80.25. staz.o

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.50, per aprile 16.75, per maggio-giugno 17.15, per maggio-agosto 17.—. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 22.60, per aprile 22.65, per maggio-giugno 22.75, per maggio-agosto 22.70. fiacco

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 30.20, per aprile 30.10, maggio-giugno 30.15, maggio-agosto 30.10. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 44.25, per aprile 44.75, maggio-agosto 45.75, settembre-dicembre 40.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-26.75, staz.o, bianco per mese corr. 29 5/8, per aprile 29 7/8, per marzo-giugno 30 3/8, ottobre-genn. 28 7/8. Raffinato 58.50 a 59.—. fermo

Amburgo 6. (Chiusa). Per marzo 20.65, aprile 20.75, maggio 20.90, giugno 21.—, per luglio 21.10, per agosto 20.—. staz.o

MAGDEBURGO 6. (Relazione Otto Licht). Tempo variabile. I lavori della campagna sono in parte incominciati. Lo stato delle seminagioni invernali procede invariato, sodisfacente. Nell'estensione dell'area destinata alla coltivazione delle barbabietole non vi è nessun cambiamento da menzionare. La Spagna annunzia però una seminagione maggiore. Dalle Colonie non vi sono novità di qualche importanza. Stocks mondiale 3.742.000 contro 3.958.000 tonnellate.

Londra 6. Java e scell. —.—, Rape greggio a sc. 10 5/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 marzo 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Imperator	10	Scaricazione
1a	Laura	6	Caricazione
1b	Egeo	6	»
3	Duna	10	Scaricazione
6	Semiramis	12	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	7	Scaricazione
12a	Hermine	10	»
12b	Vincenzo Bonano	10	»
13a	Gradac	14	»
13b	Carinthia	7	»
14	Istok	9	»
17	Marianne	7	»
21	Francesca	9	»
22	Thisky	6	Caricazione
23	M. Immacolata	6	Scaricazione
23	Lamia L.	8	»
24	Andrassy	7	Caricazione
25	Ravenna	7	»
Molo I	Sempre Avanti	7	»
» II			
Molo IV	Perseveranza	15	»
» IV	Mostar	9	»
» 0	Sofia Hohenberg		
	Wellington		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

MARIA LUIN

d'anni 20

spirò ieri sera dopo breve ma penosa malattia.

I desolati sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, ne danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo domenica alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 1112 di Guardiella (presso la chiesa di S. Giovanni).

Augusto, padre, **Elisabetta** nata **Soppa**, madre
Leone, Anita mar. **Kiva, Guido, Ida** e **Ugo**, fratelli
Francesco Riva, cognato, **Urania** nata **Zafiropulo**, cognata

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

TERESA Ved. ZUDENIGO

nata TOMSICH

d'anni 85, passò a miglior vita quest'oggi.

I dolenti figli PIETRO e MARIA ved. LICEN e la nuora OLIVA n. CABAS danno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 8 corr., alle 4 pom., partendo dalla via Giulia N. 170.

TRIESTE, 6 marzo 1908.

Nuova Impresa Pompe funebri, Via Vincenzo Bellini 13.

†

ERNESTO TUSSER

MACELLAIO

d'anni 50, spirò improvvisamente ieri mattina.

La desolata consorte, 4 figli e la sorella a nome anche degli altri congiunti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 8 corr., alle ore 9 ant., dalla propria casa N. 4 di via S. Vito.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

Le desolate famiglie **BAILO** e **SILLICH** partecipano la dolorosa perdita del loro amatissimo marito, padre e suocero

CESARE BAILO

avvenuta quest'oggi a Padova.

TRIESTE, 6 Marzo 1908.

Luigia Bailo, consorte
Ulrico, Climene, Inea mar. **Sillich, Silvio, Ruggero**, figli
Raffaele Sillich, genero — **Paride Sillich**, nipote

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia in ispecial modo il sig. Direttore, lo spett. Corpo insegnante, i condiscepoli della civ. Scuola Reale superiore e quanti altri presero parte alla sua immane disgrazia

L'addolorata famiglia COLAUTTI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, commosse, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la cara memoria della loro indimenticabile estinta.

Sentono poi il dovere di porgere uno speciale ringraziamento ai signori cuocchi e camerieri del Lloyd a. per la viva parte presa al loro lutto.

Famiglie
Rosandich, Danielovich, Fillipas.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava domestica sappia bene cucinare, buoni attestati. Giulia 5, IV. 10579

CERCANSI abili lavoranti per macchina Singer, lavoratorio biancheria. Via Artisti 3, III. 10507

CERCASI prontamente giovane domestica, anche tedesca per piccola famiglia. Via Giustinelli 2, II piano. 7979

CERCASI giovinotto esperto nella vendita di articoli tecnici come piazzista ed anche come viaggiatore pel Litorale, Gorizia, Dalmazia. Offerte sub «T. O. 50» al Piccolo. 7858

CERCASI domestica giovane anche friulana per piccola famiglia. Cereria 10, III, porta 9. 175

CERCASI subito brava prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 119

CERCANSI prontamente ragazzi pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 164

CERCASI brava macchinista commissione, uomo. Via Luigi Ricci 6 A, V. 10656

CERCASI giovane 18 a 20 anni per portare pane. Via Gioachino Rossini 10. 10645

CERCASI brava domestica con buoni attestati. Via Ireneo 4, I. 10640

CERCASI abile cocchiere celibe. Rivolgersi Barcola 299 nelle ore antim. 10650

CERCASI ragazza o vedova sola 35-50 anni che parli oltre l'italiano il tedesco per posto di fiducia. Rivolgersi Barcola 299, ore ant. 10650

CERCASI capace lavorante calzolaio lavori donna. Sorgente 7, I p. 10674

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 155

CERCASI praticante per studio d'avvocato; rivolgersi via Sanità N. 6. 12331

CERCANSI brave ragazze. Fabbrica paste all'uovo di Antonio Stekar, S. Giovanni Guardiella N. 138. 149

CERCASI pensionato scritturale, conoscenza tedesco, italiano. Offerte «Calligrafo» Piccolo. 157

CERCASI garzona gilettante. Indirizzo al Piccolo. 80

CERCASI abile cameriera, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 76

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno, per osteria. Indirizzo al Piccolo. 102

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 117

CERCANSI mezzo lavorante falegname e un garzone con paga. Via Chiozza 51. 10664

CERCANSI facchino e ragazzo per magazzino. Indirizzo Piccolo. 173

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Fontana 14, I p. 179

CERCASI prestaservizi giovane per giornata. Fontanone 30, IV. 165

CERCASI donna servizio; presentarsi ore 10-12 via Nuova 27, V piano. 169

CERCANSI conduttori per trattoria con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 154

CERCANSI mezza lavorante gilets e garzona con paga anche principiante. Solitario 11, porta 14. 147

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Via Piccolomini 8, IV p., porta 15. 130

CERCASI prontamente domestica oppure donna servizio. Via Acque 9, III. 142

CERCASI lavorante fabbro edile. Indirizzo al Piccolo. 158

CERCASI ragazza per portare attorno il latte. Latteria Laak, Piazza Poste. 10652

CERCASI ragazzo apprendista pittore di insegne. Via Solitario 12, E. Epron. 79

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Gatteri 23, p. 17. 187

CERCASI capace lavorante sartoria uomo. Via Torre bianca 14, I. 10712

CERCASI prestaservizi. Via Vienna 15, Tolazzi. 10715

QUALE praticante primaria casa cercasi giovane signorina che sappia correttamente tedesco, italiano, stenografia. Offerte al Piccolo sub «M. Z. 1050». 129

SIGNORE, SIGNORINE, cercate da primaria Società assicurazioni per visitare famiglie. Preferito chi lavorò già per assicurazioni. Stipendio fisso, provvigione. Garantita discrezione. Offerte «Xarias» Piccolo. 10545

OPERAIO fabbro-maniscalco nonchè operaio carraio cercansi verso buone condizioni. Rivolgersi al lavoratorio di Francesco Triches in Rovigno. 10445

POSTO libero per apprendista di cucina, ragazzo dai 14-15 anni. Rivolgersi Hotel Volpich, via S. Spiridione. 17

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca cercasi; rivolgersi via Cecilia 7, I piano, porta 12. 7966

PIAZZISTA a provvigione bene introdotto presso droghieri, commestibilisti e trattori, viene prontamente cercato. Indirizzo al Piccolo. 7741

SIGNORINE cerco per riscossioni; presentarsi ore 9 ant. ore 3 pom. Chiozza 4, I piano. 10691

DONNA di chiavi che sappia cucinre cercasi; presentarsi ore 4.30-6.30 via del Monte 7, III. 7855

PRESTASERVIZI giovane cerca prontamente piccola famiglia. Stadion 11, III, sinistra. 10646

PRESTASERVIZI abile per stanze cercasi per 3 ore mattina cor. 12, via Nuova 12, porta 6. 10706

PRESTASERVIZI per due volte al giorno cercasi in via Saverio Mercadante N. 1, IV piano, porta 43 (Piazza della Zonta). 97

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Carradori 9, III piano destra. 10619

DOMESTICA capace cucinare cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 88

SIGNORINA o signore per corrispondenza italiana e serbo-croata, viene cercata da importante ditta. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 10717

IMPIEGATA per scrittoio cercasi. Offerte e copie attestati «Pronto» Piccolo. 10682

INDIRIZZI ungheresi. Cercasi persona per scrivere indirizzi ungheresi. Offerte sub «Bella calligrafia» Piccolo. 109

SOCIETA' Anonima cerca praticante distinta famiglia senza paga. Offerte sub «Stabilimento 1922» al Piccolo. 10683

DISTINTO signore desidererebbe conoscere distinta vedova o signorina attempata, energica, sana, brava massaia, illibati costumi (preferibilmente suonatrice piano) per affidarle governo casa, educazione due teneri bambini. Offerte particolareggiate sub «Italiano quarantenne» verso polizzino Piccolo, fermo posta centrale. 10635

RAGAZZA capace di tutti i lavori di commissioni cercasi. Buona paga. Indirizzo al Pccolo. 95

DUE giovani diciottenni, parlano, scrivono uno italiano, tedesco, slavo, l'altro italiano, serbo-croato, cercano occupazione qualunque anche fuori Trieste. «Speranza» Piccolo. 10620

PENSIONATO tecnico, qui in Trieste, possidente in provincia, desidererebbe occuparsi in amministrazioni di stabili o congeneri. Scrivere al Piccolo «Attività Proba». 12307

VIAGGIATORE PROVVIGIONE benissimo introdotto Istria, Friuli, che viaggia continuamente conto proprio, accetterebbe rappresentanza primarie ditte, incassi ecc. Occorrendo cauzione. Offerte «Zito» Piccolo. 10545

OFFRESI bravissima signorina tedesca, conosce qualche poco italiano, come direttrice in grande casa privata oppure pensione in luogo di cura. Possiede buonissimi attestati e le migliori referenze. Offerte al Piccolo sub «Selbständig 33». 10481

GIOVINE bella calligrafia, libero fino 5 ore pomeridiane occuperebbesi presso azienda commerciale o qualsiasi lavoro contabilità, mitissime pretese. Rivolgersi «Santinello» via Sapone 5, p. I. 10511

OFFRESI signorina quale venditrice, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 15

GIOVANOTTO d'età venticinque anni, bravissimo giardiniere ortolano ed agricoltore con ottimi attestati privati e documenti servizio militare, cerca posto a Fiume, Abbazia o in Dalmazia, paga non inferiore a due fiorini al giorno. Offerte sub «Giardiniere» fermo posta Borgo Erizzo, Zara. 7914

RAPPRESENTANZE per Milano, Lombardia, eventualmente Italia cercansi da avviato studio centro Milano. Referenze primarie. Scrivere «Facol» S. Maurilio 24, Milano. 7798

GIARDINIERE offresi per lavori piccoli giardini. Indirizzo Piccolo. 7685

OFFRESI donna civile cucire, rimodernare a giornata anche Hotel. Offerte «Giornata» Piccolo. 10489

CORRISPONDENTE greco, francese, italiano, conoscendo abbastanza tedesco, cerca occupare ore libere, oppure posto stabile. Gentili offerte «Infaticabile» posta Tergesteo. 10630

AMMINISTRATORE assume stabili in amministrazione; offre buonissime referenze. Offerte al Piccolo «Amministratore». 10617

SIGNORINA capace dattilografia, italiano, tedesco, conteggio offresi scrittoio. Dattilografia» Piccolo. 10644

SARTA offresi giornata anche in casa. Via Tiziano 13, III, sinistra. 135

MAGAZZINIERE. Sott'ufficiale contabile, pensionato, conosce tedesco, sloveno, cerca posto. Offerte «Treu» Piccolo. 7848

SIGNORE pensionato desidera occupazione scrittoio. Offre attestati servigi. Indirizzo Piccolo. 89

OFFRESI signora per riscuotitrice magazzino. Indirizzo al Piccolo. 85

SIGNORINA Offresi per praticante cassiera. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 10651

SIGNORINA giovane cerca posto quale venditrice, miti pretese. Scrivere al Piccolo «Jole». 10661

MAGAZZINIERE ramo caffè e droghe offresi. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Esperto». 10655

DISTINTA signorina condurrebbe fanciulli passeggio. Miti pretese. Offerte «Fidata» Piccolo. 10639

GIOVANE scritturale, perfetto conoscenza italiano-tedesco, dattilografo, pratico studio avvocato, cerca posto, miti pretese. Offerte «Attivo» Piccolo. 132

MI offro alle famiglie stirare bene biancheria, riparare vestiti da signora, aiuto vestiti nuovi 40 soldi a giornata. Offerte Piccolo «Rina». 10623

GUARDAROBIERA stabilimento conosce tedesco, cucito, stiratura anche fuori Trieste. Offerte «Guardarobiera» Piccolo. 7846

MODISTA cerca prontamente abile lavorante confezione esatta, assume paganti. Barriera 29, primo, Salone. 10708

TORNITORE e montatore meccanico abilissimo, con ottimi attestati, cerca prontamente lavoro stabile, recherebbesi anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 146

OFFRESI piazzista una settimana gratuitamente. Offerte al Piccolo sub «Gratuito». 110

OFFRESI signorina quale praticante scrittoio. Offerte «Sedicenne» Piccolo. 10680

OFFRESI bracciante pratico spedizioni, fattorino, qualunque posto. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 10681

ISTRUZIONE

MAESTRO di piano per varietà cercasi paga mensile. Via Nuova 33, II piano. Marbis. 10388

DISTINTA signorina impartisce piano e tedesco, contracambio francese. Offerte «Charles» Piccolo. 10695

TEDESCO, italiano, insegna abile istruttore, teoricamente-praticamente; studenti, impiegati; corsi accelerati, preparazione esami. Offerte Piccolo «Modesto». 10628

SIGNORINA tedesca, istruita, offresi per 1-2 fanciulli. Offerte Kinderfräulein» Piccolo. 120

ASSOLTO ginnasiale impartisce lezioni di qualunque materia. «Docere» Piccolo. 148

CONTABILITA', corrispondenza italiana, tedesca, scritturazioni, disbrigo affari in genere a condizioni modiche, assume persona pratica a domicilio e fuori. «Italiana» Piccolo. 10673

LEZIONI, conversazione, corrispondenza anche ore serali da distintissima signorina parigina diplomata Parigi, 8 lezioni 10 cor. mensili. Via S. Francesco 34, II piano, porta 8. 10521

TEDESCO lezioni impartisce proprio domicilio espertissimo docente corone 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 7845

BAMBINI sabato, mercoledì ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7875

SCUOLA danze moderne Daquino riprese regolarmente tutte le sezioni. Oggi 4.30 bambini. Carducci 12. 10700

AFFITTANZE

CERCANSI per primo aprile camera, camerino, cucina con acqua per due persone. Offerte Piccolo sub «Tedesco». 10373

CERCANSI camera, camerino, cucina oppure 2 camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 138

CERCASI abitazione elegante due camere grandi, camerino, cucina. Offerte con pretese oggi sub «Sposi» al Piccolo. 180

CERCANSI per scrittoio 2 stanze ingresso libero, centro. Offerte sub «Lavoro» Piccolo. 181

CERCANSI due camere con o senza cucina, pressi Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 92

CERCASI stanza grande parchettata, possibilmente pianoterra per Società. Offerte al Piccolo sub «E. R. 12». 10634

CENTRO cercasi stanza grande vuota primo. Offerte «Riunione» al Piccolo. 10693

CERCASI 15 luglio eventuale per 24 agosto quartiere di 5 o 6 camere, cucina, camerino bagno, mezzanino, I o II piano, preferito casa nuova. Indirizzo Piccolo. 172

CERCASI quartiere pronto, tre camere, camerino, cucina, vicinanza Puntofranco o Belvedere. Offerte al Piccolo sub «G. G.». 93

CERCASI stanza due letti bene ammobiliata, uso cucina, centro, presso piccola famiglia o signora sola. Offerte al Piccolo sub «Tranquilli». 83

SIGNORE tedesco cerca stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente due. Offerte con indicazione prezzo inviare sub «903» al Piccolo. 137

STANZA elegante, anche campagna, ingresso libero, cercasi. Offerte Piccolo sub «Elegante». 10671

MAGAZZINO decente uso scrittoio cercasi in posizione per agosto. Indirizzo al Piccolo. 171

LOCALE interno, per piccola industria, paraggi panificio, cercasi. Offerte con prezzo sub «Luce» Piccolo. 123

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, una grande, vuota. Via Fabbri 1, III piano. 128

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Fontana 3, destra, mezzanino. 75

AFFITTANSI ville, campagne, quartieri di lusso, grandi locali per industrie, negozi. Magazzino grande, alto, via Zovenzoni 6, pronto. Polacco, Caffè Adriatico.

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola, distinta famiglia. Bachi 3, II destra. 10439

AFFITTANSI stanza con stanzino, ammobiliati. Via Belvedere 18, II piano, porta 13. 10420

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Prezzo assai modesto. Acquedotto 53, IV piano. 10528

AFFITTASI camerino a operaio tranquillo con costo 24 fior. Pietà 37, mezzan. 10564

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa 8, III. 7928

AFFITTASI a distinto signore stanza elegantissima, costo eccellente, vino, fiorini 47, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7897

AFFITTASI stanza con costo. Indirizzo Piccolo. 106

AFFITTASI camera vuota. Via Fornace 4, pianoterra. 94

AFFITTASI cameretta chiara in soffitta. Indirizo al Piccolo. 77

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto 13, III piano, porta 8. 10615

AFFITTASI prontamente camerino letto. Via Giuseppe Gatteri 26, porta 10. 10627

AFFITTASI pressi Teatro Fenice bella stanza, casa signorile, costo buonissimo, lavatura, stiratura compresa fior. 36. Indirizzo Piccolo. 71

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, sul davanti. Loggia 9, II. 12330

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, prezzo mite. Rossetti 17, IV. 151

AFFITTANSI prontamente due camere ammobiliate, una interna, per donna. Geppa 10, primo. 124

AFFITTASI bel quartiere 4 camere, camerino, camerino da bagno, cucina, per maggio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 159

AFFITTANSI quartieri, villini, magazzini, botteghe: rivolgersi Agenzia affittanze (piazza teatro Verdi) via Arsenale 4. 167

AFFITTASI prontamente casetta 5 stanze, cucina, soffitta, giardino, acqua, cortile, pollaio. S. Cillino 823, rimpetto nuovo Frenocomio. 174

AFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze grandi, camerino, cucina, casa nuova, confort moderno. Via Ruggero Manna 16, secondo. Rivolgersi pianoterra, Ekel, dalle 1-2, 6-8. 7726

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata vicino Stazione nuova. Via Economo 16, I, destra. 10415

AFFITTANSI quartieri, stanze, botteghe, magazzini. Rivolgersi Chiozza 18, Thaller, trattoria. 10669

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, due letti, vista Acquedotto, con costo. Acque 5. 10697

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, poggiuolo, parchettata, ingresso libero. Via Barriera 16, primo, porta 8. 10699

AFFITTASI prontamente quartiere camera e cucina. Via Paolo Diacono 6. 10638

AFFITTASI prontamente quartiere camera, camerino, cucina, acqua. Via Guardia 42. 10638

AFFITTANSI prontamente buon prezzo due bellissimi magazzinetti via Conti 38. 10638

AFFITTANSI stanza, stanzetta ammobiliate, volendo costo. Via Giulia 27, IV. 10654

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Conti 6, p. III, destra. 10657

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. Via Vasari N. 10, porta 15. 10659

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Sorgente 7, III, porta 13. 10662

AFFITTASI bella stanza vuota, signora, signorina, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 111

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Acquedotto N. 5, p. III. 10663

AFFITTASI stanza ammobiliata vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 10668

AFFITTASI letto compagna di stanza signora attempata. Solitario N. 1, p. III. 10677

AFFITTASI prontamente camera elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, prezzo mite. Via Caserma 14, III, porta 15. 10679

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota. Via Ponterosso 5, primo. 10687

AFFITTASI stanza davanti ammobiliata per uno o due signori. Via S. Giacomo 7 (Corso). 10688

AFFITTASI camerino ammobiliato, escluso donne. Via Canova 18, presso Fornasiero. 10719

AFFITTASI quartieri qualunque punto città, libera scelta. Rivolgersi via Nuova 47. 10642

AFFITTANSI due stanze vuote per 14 fior., vista via Giulia pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 134

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina fiorini 198, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 113

BELLISSIMA grande stanza ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 10707

STANZA o stanzino, ammobiliati, affittasi ad uno o due signori. Rivolgersi via Belvedere 16, II piano, porta 15. 10610

BELLA stanza soleggiata affittasi, costo. Commerciale 3, I, sinistra. 10649

BARCOLA affittasi tre stanze cucina, comfort moderno, giardino, f. 260. Indirizzo Piccolo. 107

DA affitare camerino chiaro ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 162

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata. Via Caserma 8, IV. 126

GRANDISSIMA stanza vuota affittasi, via S. Giovanni 14, III, porta 9. 10704

TRATTORIA d'affittare o vendere. Rivolgersi via Pondares, osteria Bosnia. Vittorio Nicoli. 10711

GHEGA 3, II, destra, affittasi quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Visibile 11-1. 10714

STANZA ammobiliata affittasi, ingresso libero. San Nicolò N. 13, porta 10. 10616

STANZA grande bene ammobiliata, casa moderna, costo, affitta distinta famiglia. Gatteri 5, I destra. 10626

FIOR. 52 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo, due signori, vicinanze Goldoni. Indirizzo Piccolo. 182

12 fiorini stanza ammobiliata, marito moglie. Petronio 2, porta 12. 10666

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, centro, volendo comodo cucina. Farneto 12, primo, sinistra. 10687

QUARTIERE comfort moderno su corte spaziosa 3 stanze, camerino, 270 e 300 fiorini; quinto piano 2 stanze 240 fiorini. Via Istituto 4. 10670

PRONTAMENTE affittasi bellissima stanza ammobiliata per due persone. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 10675

QUARTIERINO: 2 stanze disobbligate, camerino, cucina con 2 finestre, andito 2 finestre e cantina fiorini 290 compreso soldo pigione, gas e pulizia scale e nolo idrometro acqua secondo consumo; posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 168

CAMERA ammobiliata, vicinissimo Acquedotto, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40

STANZA vuota davanti affittasi prontamente. Piccolomini 6, primo, porta 7. 118

CAMERETTA bene ammobiliata affittasi a signore solo. Via Malcanton 19, I, p. 8. 166

ADATTO anche per scrittoio mezzanino cinque stanze, 2 camerini, cucina, cantina, soffitta cor. 1000 più accessori. Eventualmente unito magazzino corone 1250. Indirizzo al Piccolo. 12328

CAMERA affittasi. Via Boschetto N. 19, I, porta 4. 72

AFFITTO stanza ammobiliata o vuota, signore solo, anche onesta impiegata, pensionato. Via Boschetto 19, III sin. 99

CEDEREBBESI in Punto franco N. 18 vasto magazzino pianoterra verso cambio di un magazzino piano terra e primo piano corrispondente al N. 7 eventualmente N. 10. Annessi al magazzino vendonsi due scrittoi ad invetriate e grande tavolazzo. Indirizzo al Piccolo. 170

CORSO 22 stanze ammobiliate con cucina e costo, tutti prezzi. 10676

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Via San Michele 3, secondo, destra. 12317

OLMO 15. Quartieretti pronti annue cor. 240, parchettati 350, pagamento trimestrale. Magazzino 800, volto alto 5½ per 15, due focolai per cucina economica, oppure industria con magazzini adiacente cortile. 10588

LIBERO ingresso, elegante stanzetta, gas, S. Nicolò 27, I. Scrittoio, recapito, visitare dopopranzo. 10478

COMMERCIALE angolo Pauliana in costruzione pronti per agosto quartieri di 4 stanze, camerino, bagno, una, due dispense, poggiuolo, loggia, loggia coperta, ballatoio, terrazza da corone 1100 a 1600. Massimo lusso, confort. Informarsi sopraluogo. 9526

QUARTIERE 2 camere, cucina, gas, affittasi prontamente. Via Rivo 44. 8

PIAZZA Giuseppina 3 affittasi quartiere terzo piano (dalla parte interna) 4 stanze, cucina, camerino, soffitta. Informazioni al primo piano. 7961

STANZETTA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 7945

SCRITTOIO o società affittasi bellissima stanza due finestre, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 7843

COMPRAVENDITE D'OCCASIONE

STUFA per bagno, in buono stato, cercasi. Offerte sub «G.» al Piccolo. 10599

CERCASI **vaporetto lunghezza 12-14 metri, 3 larghezza, buono stato per gite. Offerte Piccolo «Vaporetto»** 13

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCASI armadione per ripostiglio soffitta. Via S. Giacomo 7 (Corso). 10688

COMPRO tutti giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 14, Cantarutti. 10612

ACQUISTASI bollitore 3 fiamme. Offerte «Bollitore» Piccolo. 115

DA vendere entro giornata un divano, 2 lire a gas, un vestito nero nuovo uomo corporatura snella. Indirizzo Piccolo. 185

VENDONSI 2 volumi medicina Bilz illustrati, Handatlas Andrees, carta geografica, sonerie elettriche, statua grande, serratura inglese. Poste 7, porta 17. 160

VENDONSI alcuni vestiti nuovi primaverili ragazzi 14, 16, 18 anni, occasione. Tiziano 3, porta 5. 136

VENDESI deposito vini e liquori posizione centrica (Servola). Indirizzo Piccolo. 143

VENDESI molino elettrico con quartiere, stalla, rimessa, due cortili, acqua e luce elettrica. Cervignano. Prezzo mite rivolgersi Gorizia, via Trieste 13. 176

VENDONSI due bellissime coltrine quasi nuove, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 127

VENDESI vetrina nuova di cucina prezzo convenirsi. Via Beccherie N. 3, III p. 10637

VENDESI apparato fotografico nuovo «Mercur» 9 per 12, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 125

VENDESI piccolo stabile saldo prezzo 3000. Offerte «Impresa» Piccolo. 10701

VENDESI vestito completo uomo nuovo prezzo derisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 116

VENDESI vestito da signora nonchè blusa seta tutto quasi nuovo, dalle 3-4 pom. Indirizzo Piccolo. 114

VENDESI o affittasi latteria centrica, molto lavoro. Piazza C. Goldoni N. 10, II, Gregorio. 10660

VENDESI casetta città valuta fiorini 6000. Bizzai, Corso 22, II. 10403

VENDESI spaccio vini spiriti centrica posizione, affitto minimo, prezzo convenientissimo, posizione assicurata, piccolo capitale, adatto anche per signora, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50

VENDONSI nuovissimi mobili da cucina, salotto e camera. Indirizzo Piccolo. 7856

VENDONSI vestito nero da signora, paletot e blusa di seta. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 74

VENDESI splendido apparato fotografico nuovo 13×18 9×12 con due chasses, prezzo cor. 60, entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 78

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse, stole, stivali uomo, signora, coperte, tappeti, orologio regolatore. Scorzeria, porta 12. 10612

VENDONSI bicicletta donna e «Platen Neue Heilmethode», prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 91

VENDESI sparherd. Indirizzo al Piccolo. 105

VENDESI carrozzetta nuova elegante da bambino, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 90

VENDESCI causa malattia macchina da calze ultimo sistema. Indirizzo Piccolo. 81

VENDONSI otto bellissimi tavoli marmo uso caffè, latteria, giardino, terrazza. Media 18, primo. 10710

VENDONSI armadio a sei cassetti opaco, chiffonnier, lavamano, letti completi tutto nuovo, materassi lana, suste, tavolo, specchio, ottomana, libreria, credenza. Media 18, primo. 10713

VENDESI a prezzo irrisorio lampada incandescente a spirito presso All'Alpinista, San Sebastiano. 156

VENDESI latteria bene avviata con vendita birra e vino, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 86

VENDONSI conigli. Indirizzo al Piccolo. 96

SPLENDIDA stanza opaca, moderna stile tedesco vendo purò prezzo costo, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 73

BICICLETTA quasi nuova vendesi fior. 38. Farneto 49, porta 9. 103

PIANOFORTE da vendere in buono stato, prezzo mitissimo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 98

PIANINO magnifico modello concerto, corde incrociate, voce sonora vendesi. Indirizzo Piccolo. 7956

PIANINO corde incrociate marca viennese vendesi prontamente. Campanile 13, III. 10696

PIANINO splendido, macchina Singer, lettiera, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 10684

LANTERNA proiezione lenti perfette molti quadri, tre modiglioni, prezzo mite vendo. Indirizzo Piccolo. 190

FONOGRAFO americano originale con motore elettrico, perfettissimo, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 190

VENDO villa veramente signorile, migliore posizione città, massimo confort. Offerte «Inverosimile» Piccolo. 145

CAUSA altri affari cedesi azienda articolo patentato lucroso. «Legno» posta centrale. 10690

ALBERI fruttiferi importati estero aclimatizzati triennio pronto prodotto cedonsi sovrabbondanza. Indirizzo Piccolo. 84

BICICLETTA Stiria 2 freni Bowden fior. 90. Farneto 22, calzoleria. 10625

CUCINA economica vendesi anche a rate. Androna Gusion N. 1. 10685

BARCOLA vendesi villino quasi nuovo, vicinanza tramway, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 6770

LATTERIA vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7945

CAVALLO per doppio uso, sano, forte vendesi. Indirizzo al Piccolo. 46

FIORAIA stupenda vendesi, eventualmente bicicletta Stiria-Puch, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7945

PARIGLIA cavalli doppio uso nonchè «Break» vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7987

UTENSILI da bottega di commestibili e pistoria vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47

FONDO angolo via Pozzo via Guardia, facciata 24 per 17 metri, tese quadr. 110 vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 45

PIANO Mignon corde incrociate nuovissimo vendesi. S S. Mratiri 23, pianoterra. 10304

VIS-A-VIS usato da vendere, buonissimo prezzo. Via Cologna 14, p.terra. 10381

CAPITALISTI, ALBERGATORI, costruttori. Per costruzione ville, villini, alberghi sono disponibili sulla spiaggia Adriatica di Ovest tre milioni di metri quadr. di terreno estesissimi di piante ed acqua potabile. Per trattative rivolgersi Studio tecnico Terrachini Correggio (Emilia) Italia. 10444

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, prezzo di occasione. Cecilia 14. 10572

BICICLETTA buona occasione comprerebbesi. Offerte Piccolo lettere «P. A.». 87

VENDO stabile vicino piazza Barriera, corone 26.000, rende lorde 3000. Offerte «Inverosimile» Piccolo. 144

MACCHINA Singer per sarto uomo vendesi Solitario 14. Negozio vestiti. 10692

STABILE città esente imposta 10 anni permutasi con villa Trieste, Friuli o Istria, valore cor. 30-50.000 corone. Offerte Giovanni Nassiguerra, via Foscolo 27. 183

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi Solitario 14, negozio vestiti. 10692

DUE letti nuovi prezzi occasione vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 171

BLUSA militare e berretto nuovi vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 177

DEPOSITO vini, spiriti, vendesi entro giornata condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 178

DA vendere bellissima stanza matrimoniale completa per fiorini 170, letto matrimoniale con susta 25, due chiffonniers, tavola, vetrina di cucina, ottomana. Indirizzo Piccolo. 131

GRAMMOFONO nuovo grande con dischi vendesi Molin piccolo 1. 10648

OCCASIONE vendonsi carro quattro ruote, diversi ordigni di legatore. Piazzetta delle scuole israelitiche 4. 10718

OCCASIONE vendonsi diverse casseforti. Beccherie 20, negozio Ehrenfreund. 10718

OCCASIONE vendonsi due scale alte metri otto, smontabili. Campo Belvedere 2, deposito vini. 188

CANNOCCHIALE prismatico mono, altro campagna-marina-teatro, violino vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10667

BICICLETTA buona completa fiorini 30, cassetta per danaro vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10667

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO cane S. Bernardo; generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 163

SMARRITO portamonete contenente circa 35 corone. Generosa mancia portandolo Piccolo. 162

QUELLA persona che al caffè Corso prese in fallo ombrello seta è pregata restituirlo consegnandolo al banco, ritirando il proprio. 10694

FU smarrito un pendente di orecchino Portario via Riborgo 22, osteria, verso mancia. 122

DIVERSI

GIOVANE dimorante locali cerca conoscere signorina o vedova ben educata con dote, scopo matrimonio. Offerte fotografia «G. E. 27» posta centrale. 10560

UOMO cinquantenne, civile, educato, sposerebbe signora vedova benestante senza figli, indipendente. Scrivere «Manifesto» posta centrale. 7981

CAMILLA 20. Improvvisamente impedito giovedì; pregovi venire martedì solita ora. 12327

LOTTA incessante. Non pianger anima mia, il mio desiderio è più forte del tuo; pensa che t'amo dello stesso amore! Fino a lunedì indirizza città della tua ultima. Vorrei scriverti a lungo. Con tutta l'anima t'amo! 12326

DISTINTA signorina con dote desidererebbe conoscere, scopo matrimonio, giovane alto, benestante, senza parenti oppure lontano da essi. Scrivere «Jolanda 100» posta Tergesteo. 133

BRUTTO ceffo.- Vous reverrai-je? 10631

SIRENA. Mi perdoni! L'affettuosissima sua deve togliermi ogni dubbio. Rimpiango il troppo fugace istante, l'incompletato desiderio. Procuri anticipare d'un'ora. Tantissimi. (N. 100)

SPERANZA e Gloria. Desideroso far Vostra conoscenza Vi prego trovar modo onde potervi parlare. 1233

DANTE. Mia stille, oggi è una settimana trascorsa senza vederti. Ti cerco invano ed alla sera faccio ritorno sconfortato. Perchè neppur una parola? Sono dimenticato? E sono tuo! 189

FESTA dei fiori. Carissimo, carissimo di no. Indegno. 12329

6 Dicembre 1905. Finalmente ieri ti vidi giovedì non ebbi la forza di venire, ero troppo triste. Tarri mia, non senti il mio dolore? Desidero molto parlarti, sentire la tua simpatica voce. Scrivimi. Infiniti affettuosi saluti e mille. 186

ANTONIETTA favorisca prelevare corrispondenza indicatomi. Lino G. 1063

HANNA. Che cosa vuol dire il suo silenzio? Giace lettera posta centrale. Dani 10416

TRAUTES Heim. Prelevate lettera posta centrale. 10611

TOIO. Prego d'attendermi sabato come l'altra volta. Maria. 10

LEGAME misterioso avvolto fin ora nelle tenebre desidererei schiarirlo mediante lettera, scrivi. 1065

10595. Se siete quello che penso, spiegatevi. 1071

MARIO D.... Il palco crolla, guardati attorno: pericolo di morte. Dio ti salvi. Eternamente. «Fiordaliso Nero». 10

CAMELIA Con. troverete lettera all'indirizzo datomi. 1064

SIRENA. La mia di ieri non venne pubblicata. Mi perdoni! Bruciano le parole scritte, il suo morale abbattuto mi addolora. Con tutta l'anima vibrante Suissimo. 106

CAPITANO Lloyd, privo conoscenze cerca signorina bella, dote, anche provinciale scopo matrimonio. Offerte sub «Capitano» posta restante Tergesteo. 106

JEUNE homme, connaissant parfaitement le français, donnerait leçons de langue ou de littérature. Adresse: «Varsovie» Piccolo. 105

INDUSTRIALE cerca mutuo cor. 10.000 per compra macchinario del valore cor. 55.000. Offerte sub «Industriale» Piccolo. 106

DISPONIBILI denari per intavolazioni piccole, grandi, piccolo interesse. Via Nuova 47. 106

VEDOVA energica indipendente, cerca capitalista per buona impresa. Offerte, escluse anonime, sub «Piccolo capitale» Piccolo. 105

MUTUO 33 ritiri lettera. 1

1000—1200 corone restituibili 100 mensili cercansi. «Corone» al Piccolo. 106

IMPIEGATO regio cerca 22 fiorini rinnerebbe 30, farebbe cambiale. Indirizzo Piccolo. 1

VERIFICA cartelle lotteria, tassa cinque soldi, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 1

LA FORTUNA N. 5 contiene Croce Ungherese, Basilica Dombau, Vienna 1874, Cracovia, Friburgo, Egiziano, Elisabetta, Ipotecaria 3% Panama, Cassa Patriottica P. Vende Banca Bolaffio. Abbonamento an cor. 1.60, fuori cor. 2.

LISTINO completo Poveri Vienna ve Banca Bolaffio.

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambiavalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria rendita, obbligazioni austriache. 1

FAMIGLIE ottengono verso pagamento settimanale-mensile: stoffe signora, ombrelli, biancheria, quadri, specchi ecc. Madonnina quarantatrè I. Ordinazioni anche postali. 108

GONNE stoffa taglio francese 1.60, 2.20, 3.50, 4.50, 5.50, 7.50 e più. Jess, Barriera 15. 106

IMPERMEABILI (Mantelli pioggia) 16.50, 18.50, 20.50. Jess, Barriera 106

UOVA importazione diretta dalla Stiria freschissime 6 cent., qualunque quantità. Grasso d'oca garantito puro to 3 cor. chilogr. Servizio domicilio. Campanile 15, accanto Panificio. 107

MACCHINE scrivere, tutti sistemi, come nuove, garantite, prezzi occasione, vendonsi. Poste 6. 107

PIANINI, pianoforti Mignon firme migliori, cassa, rate, nolo, prezzi mitissimi. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 107

CHIROMANZIA, grafologia. Antonio cia 8, II, porta mezzo. 10-12, 3-6.

LEVATRICE Giuseppina Stock assume gestanti in casa propria, trattamento famigliare, si assume il mantenimento dei neonati. Chiadino 203, S. Luigi. 10

LA Chinina Salus vende la drogheria Grazzutti. Piazza Caserma 5. 1

PIANINI, pianoforti, anche usati prezzi mitissimi, cassa, rate, scambio. Premiato Stabilimento «Germania» Fontanone, Cavana 7. 10

PIANOFORTI Mignon, ricco assortimento Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14, telefono 1354.

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, S. Giovanni 14.

AGENZIA via Caserma 16 offre servitù na ed ha posti buonissimi.

GALLINE, poulards stiriani arrivo giornaliero cor. 2-3 chilogramma, oche, dindi 2.40, grande scelta. Campanile 15, accanto Panificio.

SI avvertono le spettabili famiglie di aver aperto negozio di erbaggi e frutta primizie. Via Cecilia N. 9.

TACCHI di gomma americani prezzi straordinaria concorrenza. Calzoleria Mödling, Corso 27, Filiale via Cavana.

BURRO cotto delle Alpi 1.40. Deposito Caserma 13, Suban.

ARTICOLI igienici originali francesi zino corone 3, 5, 6, 8, 10, 12. Stein Acquedotto 14.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 7 marzo alle ore 9 ant.

Slivovitz e trappa in bottiglie, lavamano e sgabelli con marmo, chiffonnier, quadri, specchio uso sarto, orologio con catena d'argento, guanti, calze assortite, maglie, nastri, bordura, vestitini, busti, **biali sciarpe, cinture da donna,**